



5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024



CAPOFILA COMUNE DI VICO DEL GARGANO

Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti,
Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste



ai sensi della l.r. n. 19/2006
e ss.mm.ii. del V Piano Regionale
delle Politiche Sociali per il
triennio 2022-2024

Indice del Piano Sociale di Zona

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

- 1** - Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (*caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.*);
- 2** - Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (*punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere*);
- 3** - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (*aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021*);
- 4** - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (*definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020*).

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

- 1** - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

- ✓ *Il sistema di welfare d'accesso;*
- ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
- ✓ *L'invecchiamento attivo;*
- ✓ *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
- ✓ *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
- ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
- ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*

- 2** - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

- 1** - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

- ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
- ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*

- 2** - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

- ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

- 3** - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1 - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

- ✓ *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;*
- ✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
- ✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*

2 - Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
- *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
- *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA

- ✓ *Convenzione (art. 30 del d.lgs. 267/2000) ovvero Statuto del Consorzio (art. 31 del d.lgs. 267/2000);*
- ✓ *il Regolamento dell'Ufficio di Piano;*
- ✓ *il Regolamento del Fondo Unico di Ambito (non previsto per gli Ambiti mono-comunali);*
- ✓ *l'Accordo di programma con la ASL/DSS (almeno schema approvato in Consiglio Comunale);*
- ✓ *Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);*
- ✓ *Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);*
- ✓ *Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (scheda B - su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);*
- ✓ *Materiale attestante il percorso di concertazione (Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la Rete territoriale, con la Cabina di regia territoriale e con il Tavolo di confronto con le OO.SS., unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione).*

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Dal IV al V ciclo di programmazione

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale di Vico del Gargano per l'anno 2022-2024 è il risultato di un percorso di programmazione partecipata che ha consentito di indirizzare risorse e competenze per progredire verso un sistema di politiche sociali e sanitarie strettamente collegato ai bisogni espressi e alle specifiche esigenze del territorio. Il percorso di progettazione partecipata per la stesura del quinto Piano di Zona di Vico del Gargano, ha coinvolto amministratori, tecnici, rappresentanti delle organizzazioni del Terzo settore e dei sindacati, cittadini e volontari, operatori pubblici e del privato sociale, nell'ottica di proseguire il cammino iniziato con la precedente programmazione. Nella fase dedicata alla concertazione sono stati analizzati e discussi gli elementi di interesse suddivisi in base ad aree tematiche di intervento: un primo gruppo ha approfondito la tematica legata a *"Prima Infanzia, minori e famiglie"*, un secondo gruppo si è occupato del tema *"Contrasto alla povertà e inclusione sociale"*, infine un terzo gruppo ha elaborato proposte e strategie per il tema *"Anziani, Disabili e non autosufficienti"*. In linea con quanto espresso nel *V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-24*, sono state analizzate le criticità emerse e definiti i nuovi obiettivi strategici di lungo periodo per offrire risposte a bisogni complessi. Secondo le indicazioni del V PRPS risulta assolutamente fondamentale coinvolgere in maniera attiva ed efficace i diversi attori territoriali in una logica di sviluppo che sia quanto più possibile integrata e multidimensionale, centrata sui bisogni emergenti e le nuove necessità, constatato l'invecchiamento della popolazione e il perdurare della crisi economica che peggiora le situazioni di fragilità ed esclusione sociale di numerose famiglie. Infatti particolare attenzione viene dedicata al tema dei minori e delle famiglie nell'ottica di garantire la presenza di un ambiente genitoriale sereno. Le trasformazioni del contesto degli ultimi anni hanno portato le amministrazioni a fronteggiare una domanda complessa e diversificata, anche a causa delle tendenze demografiche predominanti sul territorio: invecchiamento, multiculturalismo, spopolamento e mancanza di nascite.

La quinta triennalità del Piano di Zona è strutturata per consentire in primis il raggiungimento di obiettivi particolarmente rilevanti in base alle indicazioni regionali e al bisogno espresso di migliorare l'accesso ai servizi, in modo da adeguare il sistema ai LEPS e agli obiettivi di sviluppo stabiliti a livello nazionale. Dalle necessità espresse dai tavoli di partecipazione emerge la richiesta di intervenire nei seguenti campi: *potenziare le cure domiciliari e la presa in carico di soggetti fragili, anziani e non autosufficienti; garantire la presenza e l'accesso ai servizi diversificati per le famiglie nell'ottica di prevenire e anticipare le situazioni di rischio; contrastare attivamente la povertà estrema e prevedere interventi dedicati al re-inserimento sociale*. Infine è importante sottolineare che grande importanza sarà dedicata al rafforzamento delle sinergie tra enti pubblici e privati e della concertazione con il Terzo settore, la comunità e le istituzioni presenti sul territorio al fine di migliorare la cooperazione e creare alleanze con le differenti organizzazioni locali al fine di favorire l'empowerment delle categorie più deboli e garantire l'inclusione di tutti i cittadini.

Il percorso di concertazione e programmazione

Il percorso di concertazione ha avuto origine in data 11/10/2022 presso la sala consiliare del Comune di Vico del Gargano alla presenza dei referenti delle organizzazioni del Terzo settore, dei rappresentanti delle istituzioni e della cittadinanza. Il percorso, aperto a enti pubblici e privati, tra cui cooperative, associazioni, organizzazioni di volontariato e sindacali, ha consentito ai partecipanti di apprendere quanto realizzato nella precedente triennalità del Piano Sociale di Zona, in continuità con l'anno 2021, analizzando in dettaglio ciascuna area e i relativi servizi attivati, oltre alle nuove indicazioni della Regione Puglia per la stesura del Piano, e di discutere i vari temi sociali e sanitari legati al territorio in relazione al proprio ambito di interesse. A conclusione dell'incontro i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere eventuali proposte di intervento e di aderire agli specifici accordi proposti nell'ottica di promuovere la cooperazione e lo sviluppo territoriale. Attraverso la sottoscrizione del *Patto di Partecipazione* i vari soggetti si sono impegnati nel portare avanti le attività e gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi condivisi nel corso del triennio. Di seguito una sintesi delle proposte pervenute: *superare la frammentarietà degli interventi e contrastare la dispersione scolastica favorendo misure di sostegno e formazione per giovani e adolescenti; considerato il numero crescente di minori a rischio di esclusione sociale; migliorare le capacità di istituzioni ed enti del territorio di progettare e definire i bisogni dell'area, in modo tale da intervenire tempestivamente evitando lo spreco di risorse e la duplicazione degli interventi; sviluppare un sistema di servizi sociale e sanitario integrato e completo, incluso ad esempio il servizio di affido e la relativa equipe, l'attivazione del Pronto intervento sociale e dei servizi per i senza fissa dimora.*

Le proposte sono state ricevute dal Coordinamento Istituzionale e sono state accolte nella nuova programmazione 2022-24. La documentazione relativa al percorso di partecipazione è resa disponibile attraverso il sito del Comune di Vico del Gargano.

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1.1 - Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale

1.1.1 - Dinamiche demografiche e evoluzione della domanda sociale

1.1.2 - La struttura demografica

1.1.3 - Famiglie

1.1.4 - Prima infanzia e minori

1.1.5 - Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

1.1.6 - La popolazione straniera

1.2 - Lo “*stato di salute*” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione

**1.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona
(aggiornamento del rendiconto 2018-20 e rendiconto 2021)**

**1.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare
(definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-20)**

1.1 - Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale

L'Ambito territoriale di Vico del Gargano comprende i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano (capofila), Vieste. Si sviluppa su una superficie territoriale complessiva pari a Km² 678,64 e conta, al 31 dicembre 2021, 43.532 residenti, per una densità abitativa pari a 64,15 abitanti per Km² (Tav.1).

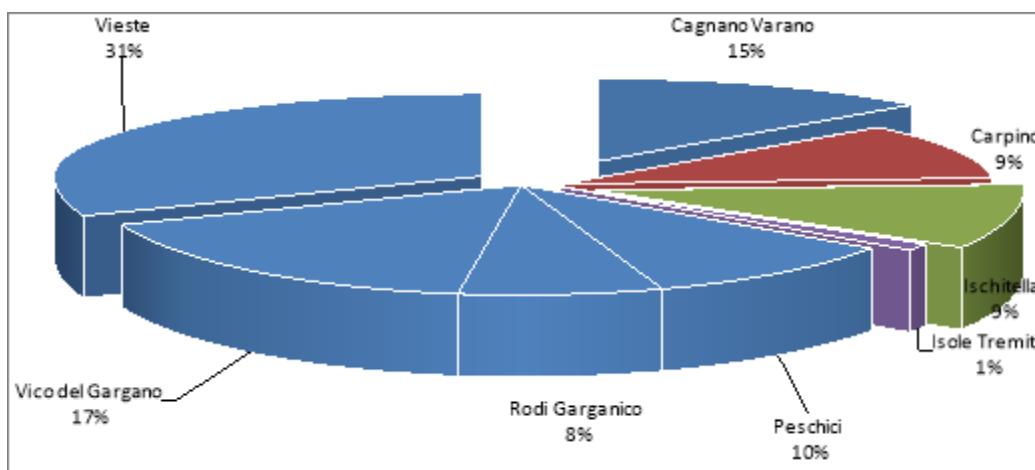
Tav. 1 - Ambito territoriale di Vico del Gargano, popolazione residente per comune al 31 dicembre 2021

Comune	Popolazione residente	Superficie Kmq	Densità demografica ab/kmq
Cagnano Varano	6.648	166,84	39,91
Carpino	3.881	80,05	48,06
Ischitella	4.155	85,46	48,75
Isole Tremiti	464	3,18	145,60
Peschici	4.305	49,39	87,06
Rodi Garganico	3.350	13,45	249,89
Vico del Gargano	7.353	111,08	65,66
Vieste	13.434	169,19	79,46
Ambito	43.590	678,64	64,15

Fonte: elab. su Demo Istat

Come si evince dal grafico riportato di seguito (Graf. 1), il Comune di Vieste conta il maggior numero di abitanti, pari al 31% dei residenti dell'Ambito, seguito dal comune capofila di Vico del Gargano (17%).

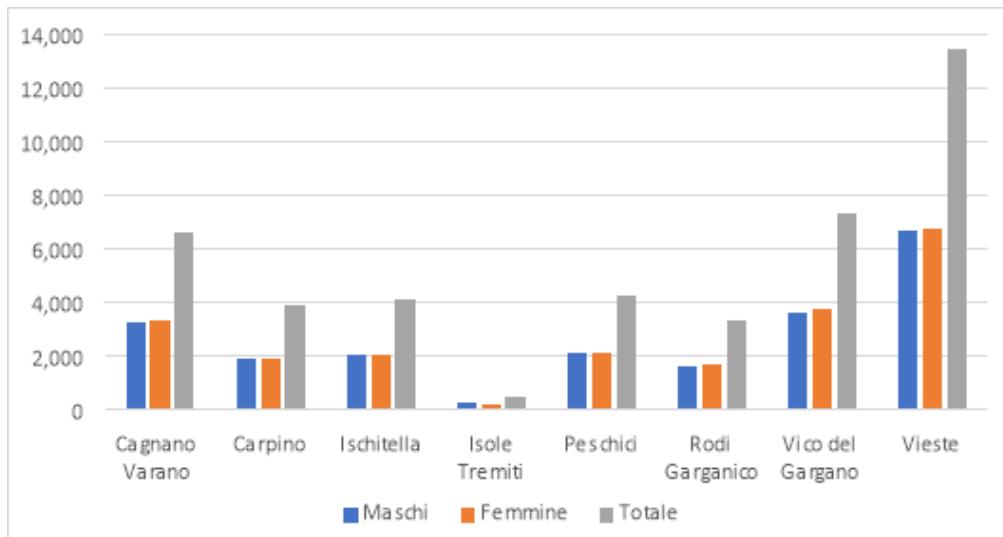
**Graf. 1 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione residente per Comune. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Analizzando il grafico (Graf. 2) riportato di seguito è possibile immediatamente constatare che il genere femminile è maggiormente presente nei comuni dell'Ambito (con una percentuale di incidenza delle donne sulla popolazione residente pari a 50,34%).

**Graf. 2 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione per stato civile. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Nella tavola di seguito (Tav. 2) sono riportati nel dettaglio i valori che dimostrano la predominanza del genere femminile (unica eccezione, il comune delle Isole Tremiti, dove le residenti di genere femminile costituiscono il 42,55% della popolazione).

**Tav. 2 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione per stato civile. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
Cagnano Varano	3.271	3.377	6.648	50,79
Carpino	1.932	1.949	3.881	50,21
Ischitella	2.068	2.087	4.155	50,22
Isole Tremiti	266	198	464	42,67
Peschici	2.155	2.150	4.305	49,94
Rodi Garganico	1.667	1.683	3.350	50,23
Vico del Gargano	3.613	3.740	7.353	50,86
Vieste	6.673	6.761	13.434	50,32
Ambito	21.645	21.945	43.590	50,34

Fonte: dati Demo Istat

1.1.1 - Dinamiche demografiche e evoluzione della domanda sociale

Per avere un quadro complessivo della situazione socio-demografica dell'Ambito risulta utile analizzare il bilancio demografico dei Comuni, riportato in basso (Tav. 3).

**Tav. 3 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
bilancio demografico. Anno 2021**

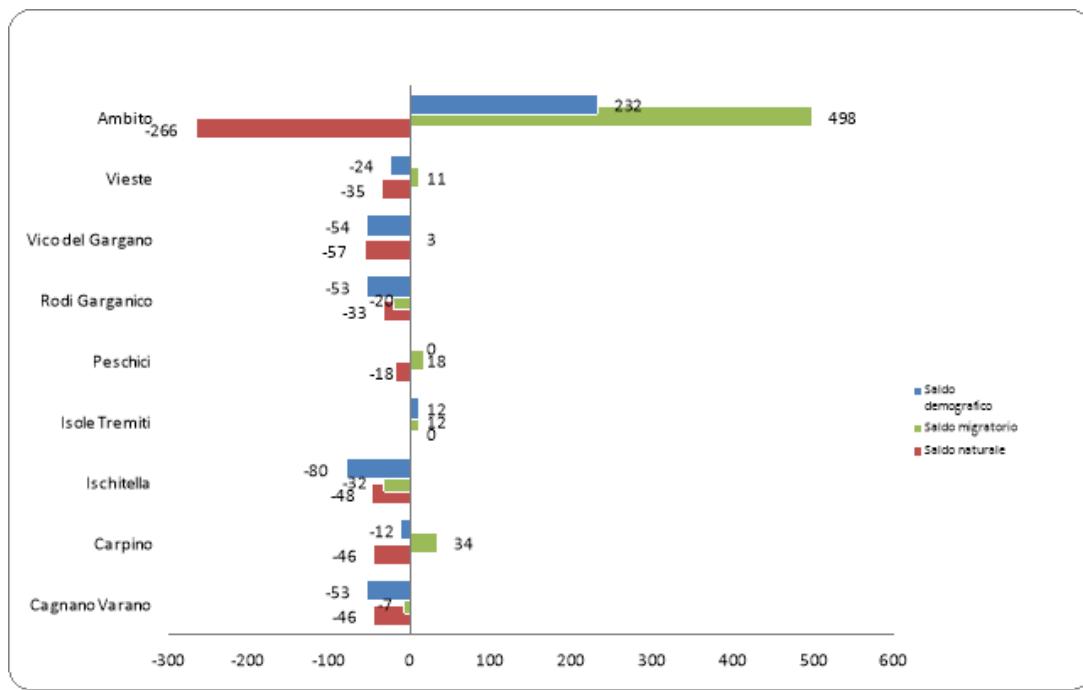
Comune	Popolazione a inizio anno	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo demografico	Popolazione a fine anno
Cagnano Varano	6.711	41	87	-46	82	89	-7	-53	6.648
Carpino	3.867	14	60	-46	99	65	34	-12	3.881
Ischitella	4.236	29	77	-48	90	122	-32	-80	4.155
Issole Tremiti	451	4	4	0	29	17	12	12	464
Peschici	4.295	33	51	-18	91	73	18	0	4.305
Rodi Garganico	3.401	20	53	-33	84	104	-20	-53	3.350
Vico del Gargano	7.350	54	111	-57	144	141	3	-54	7.353
Vieste	13.461	108	143	-35	248	237	11	-24	13.434
Ambito	44.666	273	539	-266	661	163	498	232	43.772

Fonte: dati Demo Istat

Il saldo naturale risulta negativo (differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti), in linea con il trend nazionale, a causa del numero di nascite molto ridotto.

Infine è possibile analizzare graficamente l'attuale bilancio demografico e approfondire l'evoluzione del contesto sociale nei diversi Comuni dell'Ambito (Graf. 3).

**Graf. 3 – Ambito territoriale di Vico del Gargano,
bilancio demografico. Anno 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni riguardanti la popolazione residente dal 2012 al 2022.

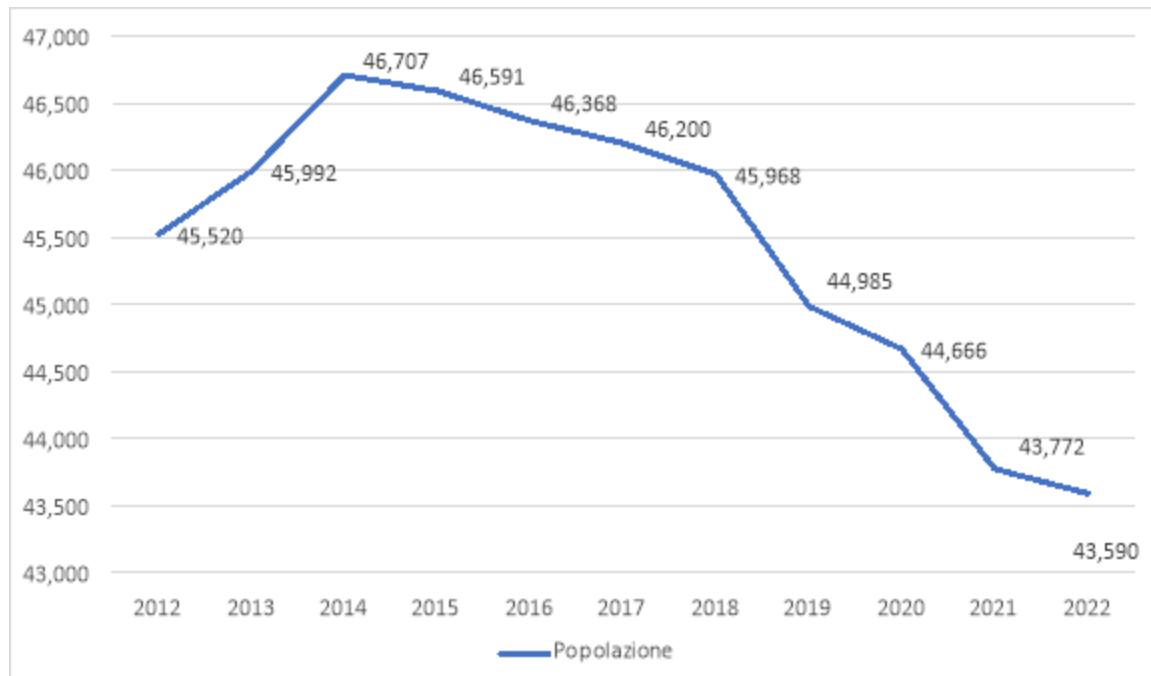
**Tav. 4 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
dinamica intercensuaria. Dati aggiornati al 1° gennaio 2022**

Comune	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cagnano Varano	7.433	7.348	7.400	7.393	7.330	7.284	7.194	6.953	6.877	6.711	6.648
Carpino	4.302	4.320	4.289	4.240	4.182	4.139	4.101	4.060	3.972	3.867	3.881
Ischitella	4.319	4.466	4.488	4.482	4.432	4.427	4.411	4.329	4.342	4.236	4.155
Isole Tremiti	462	467	461	462	469	489	490	464	452	451	464
Peschici	4.202	4.242	4.575	4.557	4.521	4.511	4.500	4.389	4.344	4.295	4.305
Rodi Garganico	3.668	3.741	3.722	3.699	3.693	3.679	3.655	3.547	3.514	3.401	3.350
Vico del Gargano	7.859	7.807	7.844	7.774	7.766	7.725	7.674	7.525	7.493	7.350	7.353
Vieste	13.275	13.601	13.928	13.984	13.975	13.946	13.943	13.718	13.672	13.461	13.434
Ambito	45.520	45.992	46.707	46.591	46.368	46.200	45.968	44.985	44.666	43.772	43.590

Fonte: dati Demo Istat

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che nell'ultimo triennio la popolazione è profondamente diminuita (in percentuale la diminuzione è pari al 2,46% rispetto alla popolazione attualmente residente nel territorio dell'Ambito).

**Graf. 4 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
dinamica intercensuaria. Dati aggiornati al 1° gennaio 2022**



Fonte: dati Demo Istat

1.1.2 - La struttura demografica

Per quanto riguarda la struttura per età della popolazione residente i dati sintetizzati e aggiornati al 31 dicembre 2021 riportati nella tabella sottostante (Tav. 5) mostrano che la classe di età compresa tra i 15 e i 64 anni rappresenta il 64,03%, la percentuale relativa alla classe di età degli ultra 65enni è pari al 23,22%, infine per la classe di età degli under 14, il valore è del 12,75%.

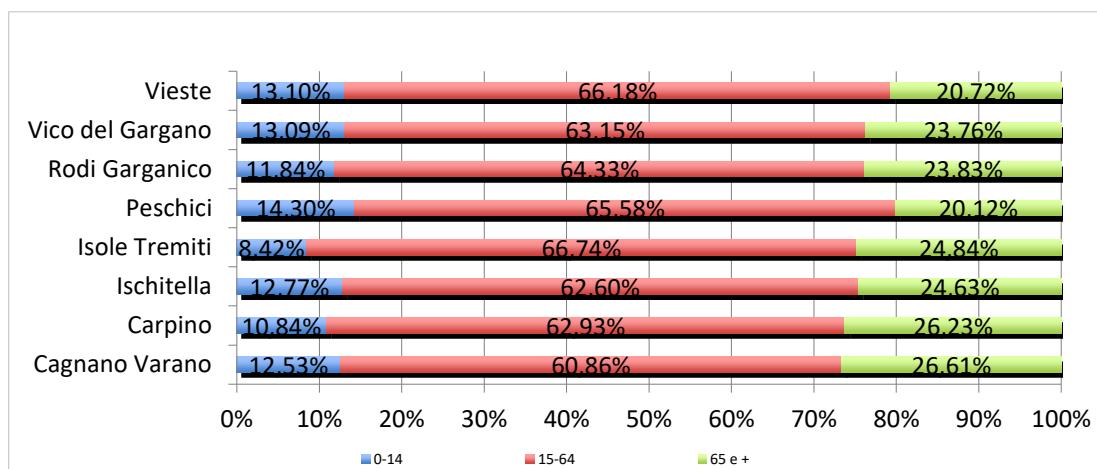
**Tav. 5 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione residente per macro classi di età. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	% SU RESIDENTI
Cagnano Varano	834	12,53	4.052	60,86	1.772	26,61
Carpino	417	10,84	2.421	62,93	1.009	26,23
Ischitella	532	12,77	2.608	62,60	1.026	24,63
Isole Tremiti	39	8,42	309	66,74	115	24,84
Peschici	615	14,30	2.820	65,58	865	20,12
Rodi Garganico	398	11,84	2.162	64,33	801	23,83
Vico del Gargano	955	13,09	4.606	63,15	1.733	23,76
Vieste	1.761	13,10	8.897	66,18	2.785	20,72
Ambito	5.551	12,75	27.875	64,03	10.106	23,22

Fonte: dati Demo Istat

Le caratteristiche demografiche della popolazione appaiono in larga parte omogenee e connotate da importanti trasformazioni sociali quali l'invecchiamento progressivo della popolazione, il cambiamento della struttura familiare e il graduale aumento del multiculturalismo.

**Graf. 5 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione residente per fascia d'età. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Di seguito sono riportati i principali **indici demografici** dell'Ambito dal quale è possibile constatare l'alto *Indice di carico sociale e di vecchiaia* che denota uno squilibrio a sfavorevole alla popolazione giovanile.

**Tav. 6 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Indicatori di struttura della popolazione				
	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di carico sociale dei giovani	Indice di carico sociale degli anziani	Indice della struttura della popolazione in età lavorativa
Cagnano Varano	212,47	64,31	20,58	43,73	125,61
Carpino	241,97	58,90	17,22	41,68	137,59
Ischitella	192,86	59,74	20,40	39,34	124,44
Isole Tremiti	294,87	49,84	12,62	37,22	178,38
Peschici	140,65	52,48	21,81	30,67	122,40
Rodi Garganico	201,26	55,46	18,41	37,05	132,47
Vico del Gargano	181,47	58,36	20,73	37,62	131,69
Vieste	158,15	51,10	19,79	31,30	129,30
Ambito	182,06	56,17	19,91	36,25	129,35

Fonte: elab. su Demo Istat - Bilancio demografico e popolazione residente

L'indice di dipendenza strutturale della popolazione – il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni) – nel territorio dell'Ambito, supera ampiamente il valore soglia (50) evidenziando in questi contesti territoriali una preoccupante situazione legata al carico sociale della popolazione attiva.

Alla luce di queste considerazioni emerge chiaramente che l'Ambito di Vico necessita di una programmazione sociale molto attenta nel rispondere ai bisogni di cura degli anziani, oltre che delle persone non autosufficienti, ed a sostenere delle soluzioni finalizzate a promuovere l'autonomia e l'emancipazione della popolazione giovanile.

Nei paragrafi seguenti sono analizzate in dettaglio le diverse tematiche di interesse per l'Ambito: *Famiglie; Prima infanzia e minori; Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza; Popolazione straniera*.

1.1.3 - Famiglie

Nell'Ambito territoriale di Vico del Gargano, al 31.12.2021, risiedono 19.372 famiglie e il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,14.

**Tav. 7 - Ambito territoriale di Ambito territoriale di Vico del Gargano,
famiglie residenti e n. medio di componenti per famiglia. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

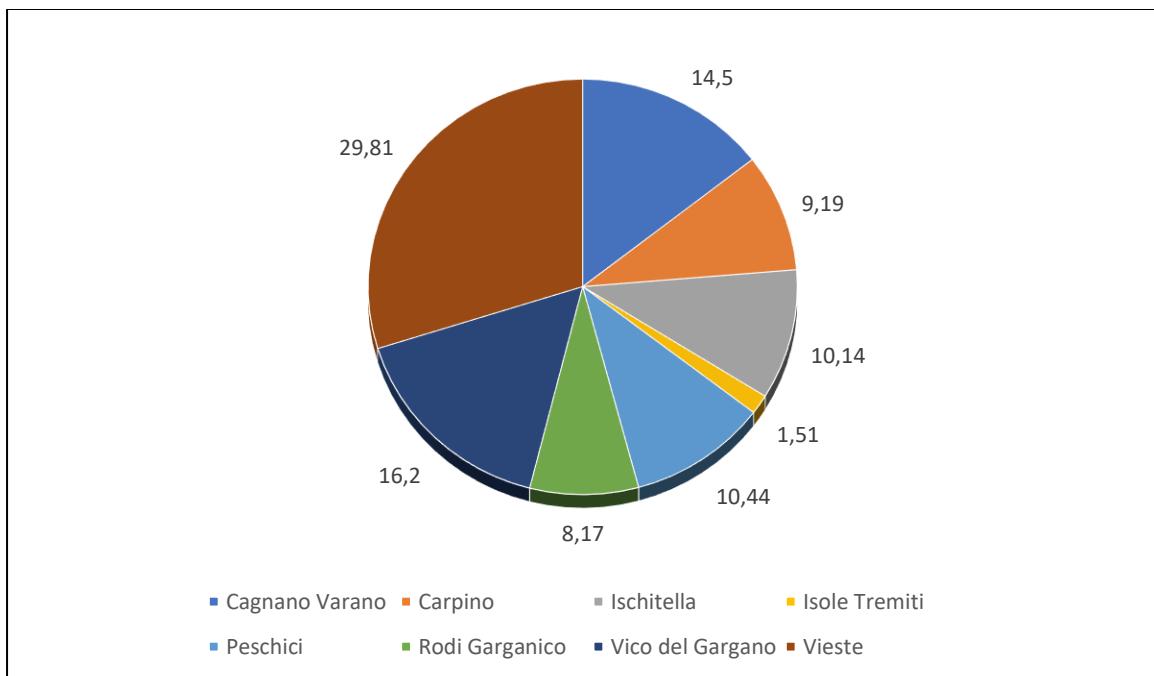
Comune	N. famiglie	N. medio componenti
Cagnano Varano	2.810	2,37
Carpino	1.781	2,18
Ischitella	1.966	2,11
Isole Tremiti	293	1,58
Peschici	2.024	2,13
Rodi Garganico	1.584	2,11
Vico del Gargano	3.139	2,34
Vieste	5.775	2,33
Ambito	19.372	2,14

Fonte: Demo Istat

Com'è possibile notare dalla lettura della tabella (Tav. 7) il comune con il maggior numero di famiglie è Vieste (n. 5.775) mentre il comune di Cagnano Varano presenta il maggior numero medio di componenti per nucleo familiare (n. 2,37).

Il numero delle famiglie è leggermente diminuito rispetto alla precedente programmazione (che contava n. 19.264 nuclei familiari) di circa il 0,55% rispetto al numero attuale di famiglie residenti e del numero medio di componenti per famiglia (n. 2,16 nel 2020).

**Graf. 6 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione famiglie nei Comuni (%). Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: elab. dati Demo Istat

In relazione al grafico (Graf. 6) e dalla tabella (Tav. 7) precedente è possibile constatare che, ad eccezione di Vieste e Vico del Gargano, i sei rimanenti comuni dell'Ambito contano ciascuno un numero di famiglie inferiore a 3.000.

1.1.4 - Prima infanzia e minori

I minori della fascia 0 - 3 anni rappresentano il 2,12% della popolazione dell'Ambito di Vico del Gargano.

A livello disaggregato è il Comune di Vieste ad avere la maggiore incidenza di bambini della fascia compresa tra 0 e 3 anni, seguita dai comuni di Vico del Gargano e Rodi Garganico.

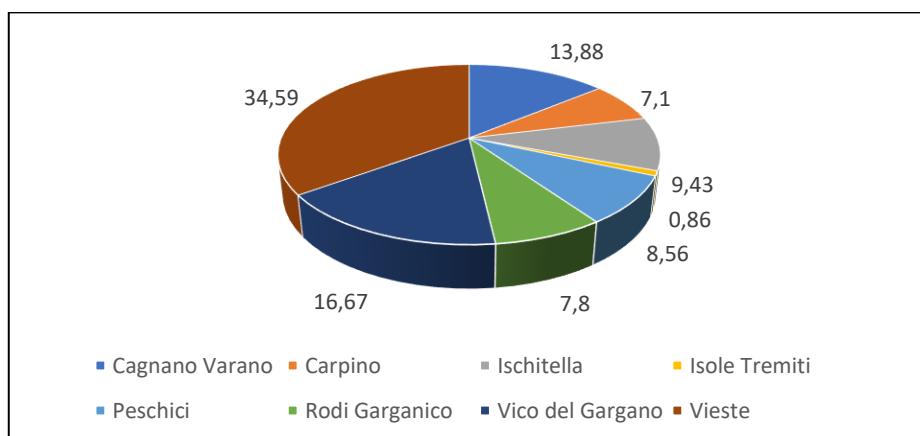
**Tav. 8 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione 0 - 3 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale	0 - 3 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Cagnano Varano	60	68	128	1,92
Carpino	32	34	66	1,72
Ischitella	46	41	87	2,09
Isole Tremiti	6	2	8	1,73
Peschici	39	40	79	1,84
Rodi Garganico	33	39	72	2,14
Vico del Gargano	92	71	163	2,23
Vieste	160	159	319	2,37
Ambito	468	454	922	2,12

Fonte: dati Demo Istat

L'Ambito Territoriale, in linea con le indicazioni della Regione Puglia, ha programmato una serie di iniziative tese a consolidare la rete di strutture e servizi a sostegno della famiglia, della conciliazione vita-lavoro e della prima infanzia, al fine di alleggerire i carichi di lavoro familiari e innalzare così la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, favorendone l'autonomia.

**Graf. 7 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 0 - 3 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Al 31 dicembre 2021 la popolazione minorenne (0 - 17 anni) rappresenta il 15,68% del totale popolazione residente nell'Ambito territoriale.

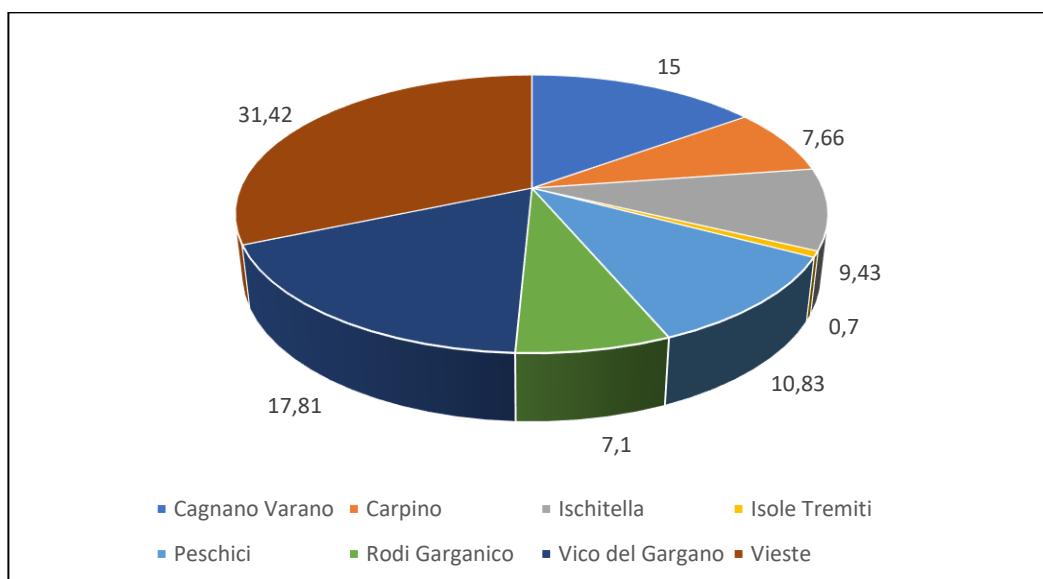
**Tav. 9 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 0 - 17 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale	0 - 17 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Cagnano Varano	532	494	1.026	15,41
Carpino	279	245	524	13,62
Ischitella	332	313	645	15,48
Isole Tremiti	28	20	48	10,37
Peschici	386	355	741	17,23
Rodi Garganico	252	234	486	14,46
Vico del Gargano	629	589	1.218	16,70
Vieste	1.106	1.042	2.148	15,98
Ambito	3.544	3.292	6.836	15,70

Fonte: dati Demo Istat

Analizzando l'incidenza della popolazione minorenne (0 - 17 anni) nel territorio dell'Ambito si rileva che i Comuni che presentano i valori maggiori sono rispettivamente Peschici (17,23%) Vico del Gargano (16,70%) e Vieste (15,98%). I comuni costieri registrano dunque una maggiore presenza e incidenza di minori e adolescenti sul territorio dell'Ambito.

**Graf. 8 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 0 - 17 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

1.1.5 - Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

La popolazione anziana (65 anni e oltre) dell'Ambito, al 31.12.2021, ammonta a 10.106 unità, pari al 23,18% della popolazione totale.

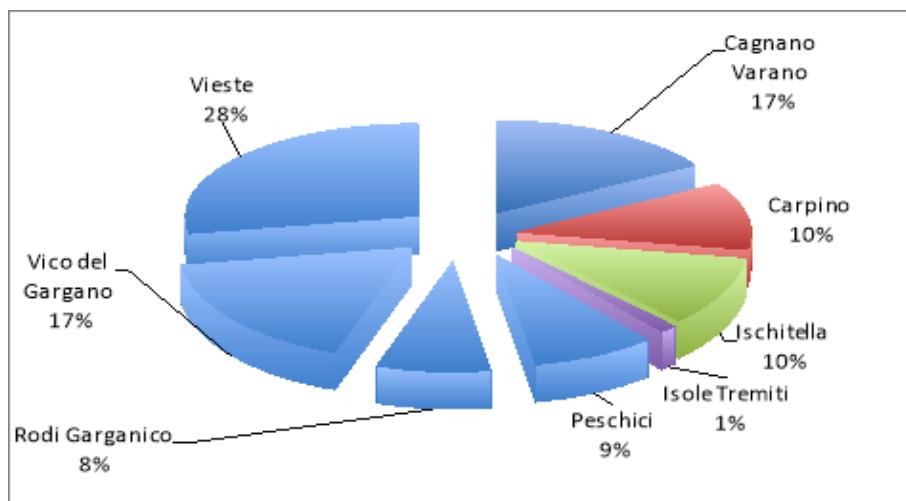
**Tav. 10 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 65 anni e oltre. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Cagnano Varano	784	988	1.772	26,61
Carpino	434	575	1.009	26,23
Ischitella	466	560	1.026	24,63
Isole Tremiti	70	45	115	24,84
Peschici	386	479	865	20,12
Rodi Garganico	363	438	801	23,83
Vico del Gargano	773	960	1.733	23,76
Vieste	1.318	1.467	2.785	20,72
Ambito	4.594	5.512	10.106	23,22

Fonte: dati Demo Istat

Tale analisi conferma il progressivo e costante invecchiamento della popolazione, che incide maggiormente nei comuni di Cagnano Varano e Carpino (rispettivamente 26,61% e 26,23%). Appare pertanto di tutta evidenza che in questo Ambito resta fondamentale consolidare i servizi in favore delle persone più anziane soprattutto se non autosufficienti o prive di una rete familiare di sostegno.

**Graf. 9 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 65 anni e oltre. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Il declino delle capacità fisiche che è inesorabilmente connesso al fenomeno dell'invecchiamento può compromettere anche le normali attività quotidiane. Un ulteriore focus è quindi necessario in merito ai residenti con un'età superiore agli 80 anni: soggetti fragili, spesso in condizione di isolamento e senza reti sociali, vittime di patologie gravi e non più autosufficienti.

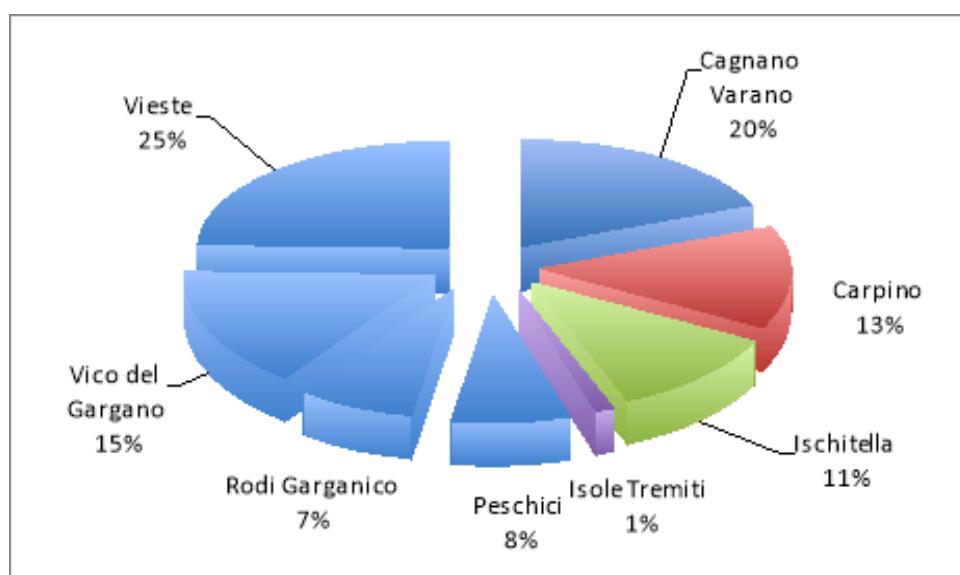
**Tav. 11 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 80 anni e oltre. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Cagnano Varano	86	191	277
Carpino	58	127	185
Ischitella	51	107	157
Isole Tremiti	8	8	16
Peschici	35	72	108
Rodi Garganico	30	76	107
Vico del Gargano	66	151	216
Vieste	122	220	342
Ambito	456	952	1.408

Fonte: dati Demo Istat

Analizzando i dati emerge una discreta incidenza sulla popolazione nei tre Comuni dell'Ambito, pressoché costante nell'ultimo triennio. In particolare, i cosiddetti *very old* sono presenti in misura maggiore nel Comune di Vieste (2,54% su totale dei residenti del comune, 25% sul totale degli ultraottantenni dell'Ambito).

**Graf. 10 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione 80 anni e oltre. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

1.1.6 - La popolazione straniera

L'immigrazione, e il conseguente incremento della presenza straniera sul territorio, è un fenomeno ormai strutturale, stabile ed irreversibile, per cui completa l'osservazione demografica dell'Ambito l'analisi della popolazione straniera residente. Al 31 dicembre 2021, la stessa ammonta a n. 2.300 individui, suddivisa in 1.087 uomini e 1.213 donne.

**Tav. 12 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione straniera residente per comune. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Popolazione straniera residente	Densità demografica ab/kmq	Popolazione straniera residente su tot. residenti (%)
Cagnano Varano	119	0,71	1,78
Carpino	293	3,66	7,61
Ischitella	314	3,67	7,53
Isole Tremiti	37	11,64	7,99
Peschici	222	4,49	5,16
Rodi Garganico	158	11,75	4,70
Vico del Gargano	260	2,34	3,56
Vieste	897	5,30	6,67
Ambito	2.300	3,39	5,28

Fonte: dati Demo Istat

Dall'analisi della tabella riportata di seguito (Tav. 13) è possibile constatare la maggiore incidenza a livello di Ambito della componente femminile della popolazione (52,73%).

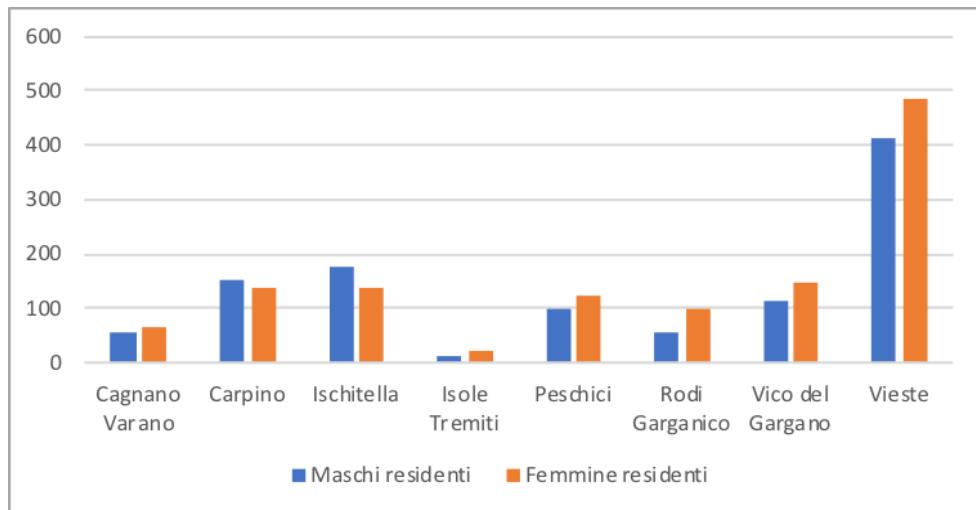
**Tav. 13 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione straniera per genere e comune. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale residenti	Femmine residenti su tot. residenti stranieri (%)
Cagnano Varano	56	63	119	52,94
Carpino	154	139	293	47,44
Ischitella	178	136	314	43,31
Isole Tremiti	14	23	37	62,16
Peschici	99	123	222	55,41
Rodi Garganico	58	100	158	63,29
Vico del Gargano	114	146	260	56,15
Vieste	414	483	897	53,85
Ambito	1.087	1.213	2.300	52,73

Fonte: dati Demo Istat

Come si può notare dalle informazioni riportate nel seguente grafico (Graf. 11) la popolazione straniera di genere femminile risulta predominante, ad eccezione dei comuni di Ischitella (43,31%) e Carpino (47,44%).

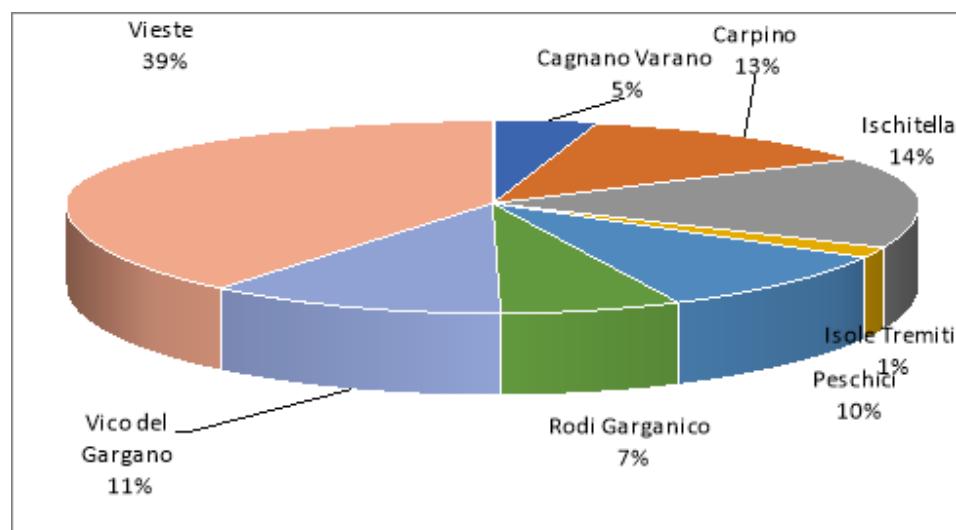
**Graf. 11 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione straniera. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Analizzando il grafico riportato di seguito (Graf. 12) è possibile constatare che il comune con il maggior numero di cittadini stranieri è Vieste (39%), seguito da Ischitella (14%), Carpino (13%) e Vico del Gargano (11%).

**Graf. 12 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione straniera. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Altro dato significativo per comprendere adeguatamente la composizione e la dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'Ambito di Vico del Gargano è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minorenni.

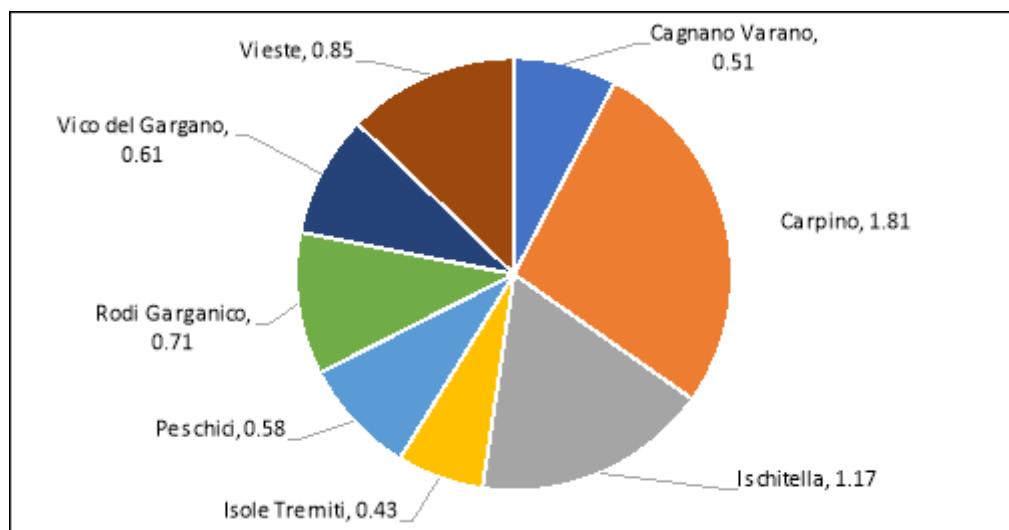
**Tav. 14 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
popolazione straniera 0 - 17 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

Comune	Sesso		Totale	Popolazione straniera 0-17 residente su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Cagnano Varano	20	14	34	0,51
Carpino	38	32	70	1,81
Ischitella	22	27	49	1,17
Isole Tremiti	1	1	2	0,43
Peschici	10	15	25	0,58
Rodi Garganico	15	9	24	0,71
Vico del Gargano	22	23	45	0,61
Vieste	63	52	115	0,85
Ambito	192	173	365	0,83

Fonte: dati Demo Istat

Dalla lettura del grafico riportato di seguito (Graf. 13) è possibile constatare che il comune di Carpino (1,81%) ha la maggiore incidenza di minori stranieri sul territorio dell'Ambito, seguito dal comune di Ischitella (1,17%).

**Graf. 13 - Ambito territoriale di Vico del Gargano,
distribuzione della popolazione straniera 0 - 17 anni. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**



Fonte: dati Demo Istat

Fenomeni e bisogni sociali emergenti

I dati socio - demografici del contesto dell'Ambito Sociale di Vico del Gargano mostrano valori in linea con il trend nazionale riferito al profondo invecchiamento della popolazione, allo spopolamento delle aree interne e dei piccoli centri costieri. Di seguito sono analizzate in dettaglio le diverse aree di interesse.

Area Famiglie e ai Minori: la situazione delle famiglie, in particolare delle coppie giovani, e dei minori residenti risulta peggiorata a causa della pandemia e della conseguente crisi economica che ha incrementato l'emarginazione e l'isolamento sociale in cui si trovavano i nuclei familiari con maggiore fragilità, determinando un contesto di emergenza sociale, in cui chi è senza una rete sociale di riferimento incontra estreme difficoltà nell'orientarsi per l'accesso ai servizi.

L'Ambito ha posto particolare attenzione nello sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali nonché nella possibilità di garantire servizi per la conciliazione vita-lavoro con le esigenze della vita familiare, attraverso l'attuazione dell'intervento relativo all'erogazione dei "Buoni servizio".

Area povertà e disagio sociale: il territorio registra tra i bisogni emersi con maggiore evidenza quello relativo al disagio economico, aggravato dalla persistente crisi del mercato del lavoro e dall'alto tasso di disoccupazione. La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia, spesso anche in presenza di un lavoro stabile, comporta una serie di problemi ai quali segue una molteplicità di richieste di aiuto pervenute tramite i servizi sociali comunali. Tra i fattori che determinano l'accentuarsi di situazioni di disagio è possibile evidenziare l'impoverimento delle reti di protezione sociale costituite dalla famiglia e poi dalle istituzioni pubbliche. In prosecuzione di quanto già attivato nella precedente programmazione, l'Ambito ha consolidato una serie di interventi miranti all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini beneficiari delle misure di inclusione nazionale e regionale.

Area Disabilità e non Autosufficienza: l'Ambito ha visto recentemente aumentare le presenze di cittadini con età superiore ai 65 e agli 80 anni con un conseguente aumento della richiesta di servizi e interventi ad hoc. Nell'ottica di soddisfare le esigenze delle persone anziane, disabili e non autosufficienti, spesso prive di una rete familiare e con uno stato di salute compromesso, le istituzioni locali hanno dato continuità e rafforzato il "Servizio di Assistenza Domiciliare" (SAD) e il servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata" (ADI) finalizzato alla de-istituzionalizzazione dei beneficiari oltre che ad incoraggiare l'autonomia e valorizzare le abilità residue degli utenti.

1.2 - Lo “*stato di salute*” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione

Il contesto dell’Ambito di Vico del Gargano ha subito negli anni un’evoluzione, corrispondente ai trend espressi a livello nazionale: necessita di interventi ben calibrati rispetto ad importanti problematiche da considerare per una solida programmazione territoriale.

In particolare gli aspetti da analizzare in relazione allo stato attuale di strutture e servizi sul territorio riguardano principalmente l’invecchiamento della popolazione, la mancanza di nascite, l’emigrazione giovanile e lo spopolamento delle aree interne che determinano di conseguenza una grave perdita di capitale sociale.

Per la complessa conformazione dell’area è fondamentale considerare anche la difficoltà negli spostamenti, l’esigua rilevanza numerica di alcune comunità presenti sulla costa e nelle aree interne. In riferimento alla mobilità e ai trasporti inoltre risultano sporadici i collegamenti interni fra i comuni, mentre quelli verso Foggia, capoluogo di Provincia, presentano criticità legate alla mancanza di coincidenze e di integrazione delle diverse tipologie di trasporto e alla limitatezza delle corse e degli orari.

A tale proposito, per garantire una risposta adeguata ai bisogni espressi dalla popolazione, risulta imprescindibile valutare lo “*Stato di salute*” del sistema di welfare locale esaminando la dotazione infrastrutturale dell’Ambito territoriale, i servizi autorizzati e il raggiungimento dei risultati del precedente ciclo di programmazione.

Utilizzando i dati provenienti dai *Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento* è possibile delineare il quadro dell’offerta dei servizi.

Si tratta di un profilo sempre in fase di divenire perché soggetto a implementazioni di nuovi servizi e strutture in corso di autorizzazione e/o di nuova realizzazione, consequenti alle diverse misure di sostegno all’infrastrutturazione sociale, sia a favore di soggetti privati che di enti pubblici, attivate nel corso degli ultimi anni dal governo regionale.

Complessivamente sono presenti **n. 18 Unità di Offerta (UdO) autorizzate al funzionamento** per una complessiva disponibilità di **n. 231 posti** (riferiti solo a quei servizi e strutture con dotazione strutturale, presenti nei registri regionali).

Tav. 1 - Unità di offerta e posti autorizzati per categoria di destinatari

Denominazione servizio	Comune	Servizio erogato	Art. Reg. R.	Area utenza	Ricettività	Titolarità	N.
Ludoteca "Varano play"	Cagnano Varano	Ludoteca	Art.89 Reg. R. N.4/2007	Minori	30	Pubblica	1
Asilo nido comunale	Vieste	Asilo Nido	Art.53 Reg. R. N.4/2007	Minori	30	Pubblica	2
Comunità per minori San Francesco	Vieste	Comunità Educativa	Art.48 Reg. R. N.4/2007	Minori	10	Privata	3
Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (Consorzio Opus)	Vieste	Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare	Art.87 bis Reg. R. N.4/2007	Minori	20	Privata	4
Ludoteca (Spina Maria Nicola)	Vieste	Ludoteca	Art.89 Reg. R. N.4/2007	Minori	22	Privata	5
Servizio di Assistenza Domiciliare (Cooperativa Sociale IGEA a.r.l. Onlus)	Carpino	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	6
Servizio di Assistenza Domiciliare (Domus Coop. Soc.)	Carpino	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	7
RSA - Centro "U.A.L. Unione Amici di Lourdes"	Rodi Garganico	Residenza sociale assistenziale (RSA)	Art.67 Reg. R. N.4/2007	Anziani	24	Privata	8
SAD - Società Cooperativa Sociale Santa Chiara Clarissa	Vico del Gargano	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	9
SAD - Global Health Car	Vico del Gargano	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	10
SAD - Società Cooperativa Sociale Santa Chiara Clarissa	Vico del Gargano	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	11
Casa di Riposo - Gesù e Maria pia fondazione ONLUS	Vieste	Casa di riposo	Art.65 Reg. R. N.4/2007	Anziani	25	Pubblica	12
Servizio di Assistenza Domiciliare (Soc. Coop. "San Giovanni di Dio")	Vieste	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	42	Privata	13
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (Opus)	Vieste	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata	Art.88 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	14
Servizio SAD - GLOBAL HEALTH CARE Società Cooperativa sociale	Vieste	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Anziani	-	Privata	15
Servizio Assistenza Domiciliare (Opus)	Vieste	Servizio di Assistenza Domiciliare	Art.87 Reg. R. N.4/2007	Disabili	-	Privata	16
Casa per la vita "L'Alba Chiara"	Vico del Gargano	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali	Art.70 Reg. Reg. 4/2007	Persone con Problematiche Psico-Sociali	12	Privata	17
Villa Libera srl	Rodi Garganico	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali	Art.70 Reg. Reg. 4/2007	Persone con Problematiche Psico-Sociali	16	Privata	18

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Analizzando la distribuzione geografica dei servizi/strutture, si registra una prevalenza di UdO nel Comune di Vieste, **9 su 18 in totale**, pari al **50% del totale**.

La titolarità è prevalentemente privata, infatti l'**83,3% delle unità d'offerta autorizzate al funzionamento e dei posti autorizzati** fanno capo infatti a **soggetti privati** (n. 3 servizi/strutture su 18 in totale).

Tav. 2 - Distribuzione delle unità di offerta e dei posti autorizzati

AMBITO DI WELFARE	U.O.		POSTI	
Minori	5	27,7	112	48,48
Anziani	10	55,5	91	39,39
Disabili	1	5,55	-	-
Adulti con Problematiche Psico-Sociali	2	11,1	28	12,12
Adulti con Problematiche sociali	0	0	0	0
Welfare di accesso	0	0	0	0
TOTALE	18	100%	231	100%

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente la predominanza dei Servizi rivolti agli Anziani (55,5%), seguono i Servizi dedicati a Minori (27,7%), Adulti con problematiche psico-sociali (11,1%) ed infine Disabili (5,55%).

Nei registri regionali non sono presenti Unità di offerta e posti autorizzati per Adulti con Problematiche Sociali e Welfare d'accesso.

Nei paragrafi che seguono sono analizzati in dettaglio le strutture e i servizi suddivisi in base all'area e all'utenza per facilitare la lettura e la comprensione dell'elaborato ed evidenziare le opportunità e le criticità presenti nell'attuale contesto territoriale.

Analizzando i **Servizi per Prima Infanzia e Minori** è possibile constatare che si rilevano sul territorio dell'Ambito n. 5 strutture/servizi autorizzate al finanziamento per un totale di **112 posti**, il 27,7% delle unità di offerta autorizzate al funzionamento e il 48,48% dei posti autorizzati.

La tavola seguente descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito di Vico del Gargano riferiti ai Minori. Dalla lettura della tabella emerge che il comune con la migliore dotazione di strutture e servizi è Vieste, dove sono presenti una struttura Asilo nido (art. 53) con una disponibilità di 30 posti, una Ludoteca (art. 89) con una ricettività di 22 posti, una comunità educativa (art. 87 bis) con una disponibilità di 10 posti, infine risulta attivo il servizio di Assistenza domiciliare. Nel territorio dell'Ambito è presente un ulteriore Ludoteca (art. 89) nel comune di Cagnano Varano.

Tav. 3 - Servizi per Minori autorizzati al funzionamento

Comuni	Asilo Nido (art.53 R. R. n.4/2007)		Ludoteca (art.89 R. R. n.4/2007)		Comunità Educativa (art.48 R. R. n.4/2007)		Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (art.87 bis R. R. N.4/2007)		Totale	
	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.
Cagnano Varano	0	0	1	30	0	0	0	0	1	30
Carpino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ischitella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Issole Tremiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Peschici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rodi Garganico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vico del Gargano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vieste	1	30	1	22	1	10	1	20	4	82
Ambito	1	30	2	52	1	10	1	20	5	112

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Prevalente la titolarità è privata: il **53,57% dei servizi autorizzati al funzionamento e il 46,42% dei posti autorizzati** fanno capo a soggetti privati.

Tav. 4 - Servizi per Minori autorizzati al funzionamento per titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
	2	40	60	53,57
Pubblica	2	40	60	53,57
Privata	3	60	52	46,42
N.P.	0	0	0	0
TOTALE	5	100	112	100

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Con riferimento all'offerta dedicata agli **Anziani** si rilevano sul territorio dell'Ambito n. **10 strutture/servizi** autorizzate al finanziamento per un totale di **n. 91 posti**.

La tavola riportata di seguito descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito di Vico del Gargano riferiti agli Anziani. Dalla lettura della tabella emerge che il comune con la migliore dotazione di strutture e servizi è Vieste, dove sono presenti una struttura una Casa di riposo (art. 65) con una disponibilità di n. 25 posti, Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87) e Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88), nei comuni di Vico del Gargano e Carpino è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87). Infine nel territorio dell'Ambito è presente una Residenza sociale assistenziale (RSA) nel comune di Rodi Garganico. Con una disponibilità di n. 24 posti.

Tav. 5 - Servizi per gli Anziani autorizzati al funzionamento

Comuni	Residenza sociale assistenziale (RSA) (art. 67 R. R. n.4/2007)		Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87 R. R. n.4/2007)		Casa di riposo (art. 65 R. R. n.4/2007)		Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 R. R. n.4/2007)		Totale	
	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.
Cagnano Varano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carpino	0	0	2	-	0	0	0	0	2	0
Ischitella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole Tremiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Peschici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rodi Garganico	1	24	0	0	0	0	0	0	1	24
Vico del Gargano	0	0	3	-	0	0	0	0	3	0
Vieste	0	0	2	42	1	25	1	-	4	67
Ambito	1	24	7	42	1	25	1	0	10	91

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Tutte le strutture censite sono a **titolarità privata**.

Tav. 6 - Servizi per gli Anziani autorizzati al funzionamento per titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
	0	100	0	100
Pubblica	0	0	0	0
Privata	10	100	91	100
N.P.	0	0	0	0
TOTALE	10	100	91	100

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

L'offerta dedicata ai **Disabili** sul territorio dell'Ambito è composta da **n. 1 servizio** autorizzato al funzionamento.

La tavola riportata di seguito descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito di Vico del Gargano riferiti agli Disabili. Risulta attivo e autorizzato il solo servizio di Assistenza domiciliare integrata (art. 88) presente nel territorio di Vieste.

Tav. 7 - Servizi per Disabili autorizzati al funzionamento

Comuni	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 R. R. n.4/2007)		Totale	
	U.O.	P.	U.O.	P.
Cagnano Varano	0	0	0	0
Carpino	0	0	0	0
Ischitella	0	0	0	0
Isole Tremiti	0	0	0	0
Peschici	0	0	0	0
Rodi Garganico	0	0	0	0
Vico del Gargano	0	0	0	0
Vieste	1	-	1	-
Ambito	1	0	1	0

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Tutte le strutture censite sono a **titolarità privata**.

Tav. 8 - Servizi per Disabili autorizzati al funzionamento per titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
	0	0	0	0
Pubblica	0	0	0	0
Privata	1	100	-	-
N.P.	0	0	0	0
TOTALE	1	100	0	0

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Con riferimento ai Adulti con Problematiche Psico-Sociali si rilevano sul territorio dell'ambito **n. 2** servizi per complessivi **n. 28 posti**.

La tavola riportata di seguito descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito di Vico del Gargano riferiti agli Adulti con Problematiche Psico-Sociali.

Risultano attive due strutture Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (Art. 70 R. R. 4/2007) nel territorio di Rodi Garganico e Vico del Gargano con disponibilità n. 12 e n. 16 posti autorizzati.

Tav. 9 - Servizi per Adulti con Problematiche Psico-Sociali autorizzati al funzionamento

Comuni	Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (Art. 70 R. R. 4/2007)		Totale	
	U.O.	P.	U.O.	P.
Cagnano Varano	0	0	0	0
Carpino	0	0	0	0
Ischitella	0	0	0	0
Isole Tremiti	0	0	0	0
Peschici	0	0	0	0
Rodi Garganico	1	12	1	12
Vico del Gargano	1	16	1	16
Vieste	0	0	0	0
Ambito	2	28	2	28

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Tutti i servizi censiti sono a **titolarità privata**.

Tav. 10 - Servizi per Adulti con Problematiche Psico-Sociali autorizzati al funzionamento titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
	0	100	0	0
Pubblica	0	0	0	0
Privata	2	100	28	100
N.P.	0	0	0	0
TOTALE	2	100	28	100

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Punti di forza e di criticità nella dotazione attuale

L'analisi dei punti di forza e di criticità riferita alla “*dotazione*” di strutture e servizi nel territorio dell'Ambito di Vico del Gargano, evidenzia, quale principale elemento positivo, una rete dei servizi e strutture per gli Anziani sufficientemente diffusa ed in via di consolidamento, in particolare nei due centri maggiormente popolati di Vieste e Vico del Gargano.

Risulta territorialmente adeguata ed omogeneamente diffusa la presenza dei servizi di *Assistenza Domiciliare* (SAD - Art. 87 R. R. N.4/2007) e di *Assistenza Domiciliare Integrata* (ADI - Art. 88 R. R. N.4/2007).

Analizzando gli elementi di debolezza, si evidenzia una carenza di strutture autorizzate al funzionamento e iscritte al registro regionale per l'Area degli Adulti con problematiche sociali e psico-sociali e del Welfare d'accesso.

Inoltre è possibile rilevare sul territorio la grave carenza di strutture e servizi in alcuni comuni dell'Ambito (in particolare Isole Tremiti e Ischitella).

Tav. 21 - Punti di forza e di criticità dei Servizi legati al welfare locale

Dimensioni	Punti di forza	Criticità
Tipologia strutture/servizi	Assistenza domiciliare diffusa per diversi tipi di beneficiari (Minori, Anziani, Disabili).	- Poche strutture e servizi riferibili al welfare d'accesso; - Poche strutture e servizi riferibili ad adulti con problematiche sociali e psico sociali (ad esempio adulti in difficoltà, donne, soggetti in stato di povertà e ex-dipendenti da sostanze, soggetti con disagio mentale).
Territorialità strutture/servizi	I comuni maggiormente rilevanti demograficamente, Vieste e Vico del Gargano, registrano la presenza di una buona dotazione infrastrutturale nelle diverse aree di intervento.	Due degli otto comuni dell'Ambito (Isole Tremiti e Ischitella) sono sprovvisti di strutture/servizi, risultando di conseguenza sottorappresentati e penalizzati a livello territoriale.

Valutazione del precedente ciclo di programmazione

1.2.1 – Asse I Minori e Famiglie

In base ai dati Istat, in Puglia vivono oltre 600mila minori. Pur distinguendosi positivamente su diversi aspetti in confronto alle maggiori aree del Mezzogiorno sul fronte della povertà educativa, la regione mostrava numerose criticità già prima dell'emergenza *Covid*. Ciò appare piuttosto evidente isolando alcuni dei principali indicatori utilizzati per monitorare la condizione educativa dei più giovani. Infatti, analizzando i dati sulla povertà educativa raccolti da *Openpolis*, prima del 2020, la Regione Puglia presentava diverse emergenze da considerare con attenzione: una quota pari al 17,9% di abbandono scolastico (contro il 13,5% a livello nazionale) e il 18,9% di alunni in difficoltà al termine della terza media (14,4% in Italia). Questo andamento si rifletteva anche sul fenomeno dei Neet che, infatti, nel 2019 raggiungevano il 29,7% (la media nazionale è pari al 22,2%). La pandemia ha contribuito ad aggravare tali aspetti. Rispetto all'abbandono scolastico, a fronte dell'obiettivo europeo di ridurre al di sotto del 10% la quota di ragazzi che lasciano la scuola prima del diploma, la Puglia si attestava al 17,9% prima dell'emergenza, nel 2019, dato molto al di sopra della media nazionale di quell'anno (13,5%) e inferiore solo a Sicilia e Calabria.

L'Ambito di Vico del Gargano dispone di una infrastruttura dedicata all'area minori in alcuni comuni ben sviluppata ed in via di consolidamento, in altre aree risulta maggiormente carente: tramite interventi articolati e sinergici è intenzione delle istituzioni distribuire i servizi sul territorio in maniera più omogenea e funzionale.

Per far fronte alle mutate condizioni di contesto le istituzioni intendono fornire risposte adeguate ai nuovi fabbisogni rilevati consolidando i servizi esistenti e implementando misure innovative secondo le indicazioni di programmazione regionale.

Un ruolo centrale, all'interno dei Servizi per Minori, è assunto dai Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia, finalizzato a sostenere in modo continuativo l'educazione, la cura e la socializzazione nella prospettiva del benessere psico-fisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive ed affettive dei bambini.

Si tratta, in primo luogo, delle seguenti tipologie di servizi/strutture: *Asilo nido* (art. 53 R.R. N.4/2007); *Micro nido* (art. 53 R.R. N.4/2007); *Sezione primavera* (art. 53 R.R. N.4/2007). Altri servizi presenti riguardano il tempo libero dei minori e gli aspetti legati all'assistenza educativa: *Ludoteca* (Art.89 R.R. N.4/2007); *Comunità Educativa* (Art.48 R.R. N.4/2007); *Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare* (Art.87 bis R.R. N.4/2007).

L'Ambito nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 ha dato continuità alla gestione dell'asilo comunale proponendo un'offerta per complessivi 55 utenti.

INDICATORI SERVIZIO ASILO NIDO E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA (ART. 53 – 90 – 101 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Minori residenti 0-36 mesi	922	n.	Demo Istat
	Minori per i quali è stata presentata domanda di accesso al servizio	55	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	1	n.	Uff. di piano
	Utenti del servizio	55	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Utenti/totale minori 0-36 mesi residenti	0,05	%	Elab.
	N. Utenti auspicato: ob. Servizio regionale: 15 posti/utenti ogni 100 bambini 0-36 mesi residenti	138,3	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio	39,76	%	Elab.
	Comuni auspicati con servizio: ob. Servizio regionale 75%	6	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio	16,6	%	Elab.

Servizio di affido e adozione familiare (art. 96 R. R. 4/2007)

Il servizio di affido familiare è attivo, gestito dai singoli comuni, seguito dai Servizi Sociali comunali e dalle equipe dei Consultori Familiari d'intesa tra loro e/o su disposizione del competente Tribunale dei Minori.

Il servizio di adozione familiare è seguito dai Consultori Familiari dell'Ambito ai quali afferiscono le richieste di indagine psico-sociale e successivo monitoraggio del Tribunale dei Minori territorialmente competente.

Nel corso degli anni 2018-2019 e 2020 sono state seguite n. 22 famiglie affidatarie.

Educativa domiciliare per minori e famiglie (art. 87 bis R. R. N.4/2007)

Il servizio è presente in tutti i Comuni (ad esclusione delle Isole Tremiti), nel corso del 2021 ha registrato n. 16 utenti.

Servizi a ciclo diurno per minori (art. 52 – 104 R. R. 4/2007)

In tale servizio rientrano gli interventi svolti in estate, che nel periodo considerato (2021) hanno fatto registrare il coinvolgimento di n. 205 minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni nell'ottica di favorire la conciliazione vita-lavoro delle famiglie, in aumento rispetto all'anno precedente che aveva registrato n. 154 presenze.

Inserimenti di minori in strutture residenziali

Interventi riferiti alle competenze del Servizio Sociale Professionale dei Comuni che, sulla base di segnalazioni delle competenti autorità giudiziarie e/o di valutazioni professionali ed istruttorie sociali, provvede alla definizione di piani assistenziali personalizzati e qualora necessario all'inserimento in strutture residenziali autorizzate, sostenendone totalmente e/o parzialmente il costo della retta. Nel complesso, negli anni 2018-2019-2020, n. 25 sono i minori inseriti in strutture residenziali, la cui spesa è stata sostenuta dai Comuni.

Di seguito il quadro degli interventi afferenti all'*Asse Minori e famiglie* con la spesa per l'anno 2021.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/Intervento/Servizio/Prestazione	Utenti	Spesa sociale 2021
ASSE I MINORI E FAMIGLIE	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 53 – 90 – 101 R.R. 4/2007)	n. 55	55.271,01 €
	Centro di ascolto per le famiglie (art. 93 R.R. 4/2007)	//	//
	Educativa domiciliare per minori (art. 87 R.R. 4/2007)	n. 16	128.796,88 €
	Rete servizi per Affido familiare e adozione (art. 96 R.R. 4/2007)	//	172.467,39 €
	Servizi a ciclo diurno per minori (art. 52 – 104 R.R. 4/2007)	n. 205 <i>Campi estivi</i>	39.900,00 €
	Interventi indifferibili per minori fuori famiglia (art. 47 – 48 – 49 – 50 R.R. 4/2007)	//	//

1.2.2 – Asse II Povertà e Inclusione Sociale

Il secondo asse riferito alla categoria *Povertà ed inclusione sociale*, due aspetti ampiamente evidenziati nel V *Piano delle Politiche Sociali* della Regione Puglia. Il forte incremento della povertà, dovuto alla crisi economica e pandemica sviluppata negli ultimi anni, ma anche a causa dei cambiamenti generali dei sistemi economici, in particolare la globalizzazione e la sempre maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, aumentano la volatilità dei redditi. La demografia riveste un ruolo importante: la rete di solidarietà familiare si è indebolita a causa dell'incremento delle separazioni, della maggiore mobilità anche spaziale dei lavoratori, e della riduzione del numero dei figli adulti che possono prestare cure ai genitori anziani. Le persone sono più sole di fronte a meccanismi e fenomeni economici sempre più difficili da comprendere e da prevedere. La crisi ha colpito duramente l'occupazione e i salari, accrescendo la povertà soprattutto tra le famiglie “giovani” e meno tutelate.

Per far fronte alle nuove problematiche presenti sul territorio l'Ambito ha gestito e consolidato l'erogazione delle due misure di inclusione sociale, il *Reddito di Cittadinanza* (*RdC*, prosecuzione della misura *Reddito di Inclusione – REI*), e il *Reddito di Dignità* (*RED*), assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete relativi a inserimento lavorativo e professionale con altre risorse e servizi pubblici (*Centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione*) e privati (*Agenzia per il lavoro e il privato sociale*) del territorio.

L'Ambito ha provveduto a istruire, in continuità con l'annualità precedente, le due misure di inclusione sociale, il Reddito di Cittadinanza (REI/RdC), e il Reddito di Dignità (RED), registrando n. 279 utenti beneficiari, rispettivamente 35 domande per il RED e 244 domande per il RdC ammesse al finanziamento.

Infine la tabella sottostante sintetizza i valori riferiti all'Asse II Povertà e inclusione sociale.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/Intervento/Servizio/Prestazione	Utenti	Spesa Anno 2021
ASSE II POVERTÀ E INCLUSIÓN SOCIAL	Pronto Intervento Sociale (art. 85 R.R. 4/2007)	//	//
	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (art. 102 R.R. 4/2007)	n. 279 (n. 35 RdC e n. 244 RED)	//
	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	//	//

1.2.3 – Asse III Welfare d'Accesso

Il sistema territoriale del Welfare d'accesso rappresenta l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico – privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario presenti sul territorio.

Tale aspetto della struttura sanitaria e sociale risulta fondamentale per far fronte al numero crescente di cittadini a cui fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni mutati in relazione alla trasformazione del contesto globale e locale.

Nel 2021 l'Ambito di Vico del Gargano ha in primo luogo indirizzato risorse al fine di favorire il potenziamento del sistema di accesso a carattere universalistico e per una presenza omogenea e capillare sul territorio.

I Servizi attivi relativi al Welfare di accesso, a livello di Ambito:

- *Servizio Sociale Professionale (art. 86 R.R. 4/2007);*
- *Segretariato Sociale (art. 83 R.R. 4/2007);*
- *Porta Unica di Accesso – PUA (art. 3 R.R. 4/2007);*
- *Unità di Valutazione Multidimensionale – UVM (art. 3 R.R. 4/2007).*

La rete degli sportelli di Segretariato Sociale è presente tramite sportelli in ciascuno degli otto comuni dell'Ambito territoriale, ottemperando al relativo OdS regionale.

Il servizio garantisce ai cittadini l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo attività di informazione, accoglienza, accompagnamento, ascolto, orientamento sui diritti di cittadinanza. Il servizio di Segretariato Sociale svolge le sue funzioni in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale.

Il Servizio Sociale Professionale, aperto ai bisogni di tutta la comunità e presente in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, nel corso degli anni 2018-2020, l'Ambito ha lavorato per il potenziamento della rete del welfare di accesso, garantendo la continuità dei servizi degli sportelli comunali.

Dai dati di monitoraggio si registrano: n. 2.220 accessi agli sportelli e n. 1.220 casi seguiti dal Servizio Sociale Professionale.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (ART. 86 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	44.666	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	8	n.	Uff. Di piano
	Utenti in carico	1.220	n.	Uff. Di piano
	Assistenti Sociali	8	n.	Uff. Di piano
RISULTATO	Obiettivo di Servizio: 1 assistente sociale/5000 ab.	8,93	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio	89,88	%	Elab.

In riferimento alla rete degli **Sportelli di Segretariato Sociale** nel corso del 2020, stando ai dati raccolti dall'Ufficio di Piano, si sono rivolte al servizio n. 2.680 persone, pari al 5,48% della popolazione residente.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SEGRETARIATO SOCIALE (ART. 83 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	43.772	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	8	n.	Uff. Di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 1 punto di accesso per ciascun Comune	8	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio	100	%	Elab.

Nel corso del 2018-20, si è dato continuità al servizio di Porta Unica di Accesso agli interventi e prestazioni sociosanitarie a carattere integrato (PUA) e al servizio di Unità di Valutazione Multidimensionale, dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che costituisce il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata (art. 3 R.R. 4/2007). Risulta quindi attivo il servizio di **Porta Unica di Accesso (PUA)** in relazione agli interventi e alle prestazioni sociosanitarie a carattere integrato il cui servizio è gestito da terzi, ottemperando agli Obiettivi di servizio regionali ed è attiva sul territorio l'equipe per l'**Unità di Valutazione Multidimensionale**: l'Ambito prevede di consolidare l'equipe attiva presente sul territorio, dunque risulta raggiunto l'ODS stabilito nel PRPS 2017-20 e il servizio è in via di consolidamento.

Di seguito il quadro degli interventi relativi all'Asse Welfare di accesso nel 2021.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Spesa Anno 2021
ASSE III WELFARE DI ACCESSO	Rete di Welfare di accesso (art. 83 – 108 R.R. 4/2007)	//	//
	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa (art. 3 – 86 R.R. 4/2007)	//	//

1.2.4 – Asse IV Disabilità e non autosufficienza

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) definisce le persone con disabilità come quelle che “... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri”.

Secondo il report Istat “*Conoscere il mondo della disabilità: persone, relazioni e istituzioni*”, rilasciato a dicembre 2019, sono 3,1 milioni le persone disabili in Italia, il 5,2% della popolazione italiana. La metà delle persone con gravi limitazioni in Italia 1,5 milioni – ha più di 75 anni. Il 60% delle persone disabili in Italia sono donne; la differenza tra generi è presente in tutte le fasce di età, tuttavia esplode dai 65 anni in su: un dato che deriva dal fatto che le donne vivono più a lungo degli uomini. Se a questo numero aggiungiamo anche le persone che dichiarano di avere limitazioni non gravi, il numero totale di persone con disabilità in Italia sale a 12,8 milioni. Complessivamente, si tratta del 21,3% della popolazione italiana e anche in questa popolazione prevalgono le donne e le persone anziane.

La Regione Puglia (circa 180mila persone con disabilità, il 4,5% della popolazione) per supportare le persone con disabilità e non autosufficienti opera in due direzioni, sostenere economicamente le spese di assistenza per le persone non autosufficienti e promuovere iniziative tese all'autonomia parziale o totale delle persone con disabilità. I tassi di ospedalizzazione dell'area interna Gargano superano la media regionale e spesso con indici di ricoveri alti, a causa dell'assenza di strutture territoriali preposte e competenti come i servizi di diagnostica, gli ambulatori specialistici e l'assenza di alternative come la telemedicina.

L'Ambito ha finanziato progetti individuali per agevolare l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche tramite la misura del *Pro.Vi – Progetti di Vita Indipendente*, che prevedono all'occorrenza assistenza personale, domotica e connettività, co-housing sociale. Inoltre attraverso l'erogazione dei *Buoni servizio* per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, l'Ambito di Vico del Gargano sostiene economicamente le famiglie del territorio nell'accesso a fondamentali prestazioni di assistenza e supporto socio-sanitario presso Centri diurni specializzati e presso servizi di assistenza domiciliare sociale (SAD) e integrata (ADI).

I servizi attivi per l'area *Disabilità e non autosufficienza* sono riferibili a:

- *Assistenza domiciliare non autosufficienti – SAD e ADI (artt. 87 e 88 R.R. 4/2007);*
- *Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R.R. 4/2007);*
- *Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (art. 60-60ter-105-106 R.R. 4/2007).*

Nell'anno 2021 il servizio SAD è stato erogato in favore di n. 84 cittadini (n. 30 SAD, n. 45 SAD – Disabili, n. 9 SAD – Buoni Servizio) mentre il servizio ADI è stato erogato in favore di n. 4 cittadini.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SAD/ADI (ARTT. 87 e 88 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente 65+	10.106	n.	Demo Istat
OFFERTA	Utenti in carico	88	n.	Uff. Di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 3,5 utenti/100 anziani Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	353,71 24,87	n. %	PRPS 2017-2020 Elab.

Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)

Riguardo al finanziamento di progetti personalizzati destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità, nel corso degli anni 2021 si è dato continuità ai progetti avviati nell'annualità precedente, per un numero complessivo di n. 11 utenti. Relativamente a *Progetti per la "Vita Indipendente"* (risultato atteso: *avanzamento della spesa fino a copertura del 100% del contributo finanziario concesso, n. 1,5 PRO.V.I. ogni 10.000 abitanti*) ed *Altre strutture residenziali per disabili e anziani senza il supporto familiare "Dopo di noi"* (*artt. 55 e 57 R.R. n.4/2007*) con risultato atteso previsto di almeno *n. 5 posti/utente ogni 50.000 abitanti*, risultano ancora da raggiungere in quanto non sono state attivate misure in riferimento a tali iniziative.

Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R. R. 4/2007)

Il servizio, in continuità con l'annualità precedente, è garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni appartenenti all'Ambito, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Nell'anno scolastico 2020 hanno usufruito del servizio n. 70 alunni con disabilità (fonte relazione sociale anno 2021).

Residenze per persone con disagio psichico (art. 70 R. R. 4/2007)

Nel corso del 2021 sono stati registrati n. 24 utenti inseriti nelle residenze *Case per la vita* situate a Rodi Garganico e Vico del Gargano.

Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art. 60 R. R. 4/2007)

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'UdP, risultano inserite presso il *Centro diurno socio-educativo e riabilitativo* n. 13 persone con disabilità attraverso l'utilizzo dei Buoni Servizio Anziani e Disabili.

In totale le strutture contano n. 37 beneficiari, raggiungendo e superando l'OdS regionale (*n. 5 posti utente ogni 50.000 abitanti per le strutture residenziali art. 70 e 60 bis Reg. reg. 4/2007*).

Il servizio di **Trasporto Sociale** per persone con disabilità è rivolto alle persone disabili per consentire principalmente la frequenza di:

- *Centri Diurni presso le residenze sanitarie assistenziali;*
- *Scuole Secondarie di 2° grado e/o sedi formazione professionale per gli alunni disabili;*
- *Centri Sanitari e di socializzazione presenti nel territorio dell'Ambito;*
- *Sedi per l'attuazione dei progetti socio-terapeutici.*

In continuità con l'annualità precedente, tale intervento è attivo ed è gestito a livello dei singoli Comuni.

Nel corso del 2020 ha fatto registrare 12 domande di accesso, tutte ammesse al servizio di trasporto.

Infine è importante sottolineare che sono stati n. 28 gli utenti beneficiari del servizio di **Telesoccorso** con la relativa spesa complessiva pari a 5.889,26 € mentre sono n. 50 i beneficiari della misura di Ambito inerente **INPS – Home Care Premium**, prestazioni di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo, con la relativa spesa complessiva di 280.173,65 € per l'anno 2021.

Centro sociale polivalente per diversamente abili/anziani (art. 105 – 106 R. R. 4/2007)

Risulta assente il servizio relativo al Centro sociale polivalente per diversamente abili/anziani.

Di seguito le informazioni riferite all'Asse Disabilità e non autosufficienza riferite al 2021.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Spesa Anno 2021
ASSE IV	Assistenza Domiciliare non autosufficienti – ADI (art. 88 R.R. 4/2007)	n. 4 ADI	478.998,87 €
DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	Assistenza Domiciliare non autosufficienti – SAD (art. 87 R.R. 4/2007)	n. 84 SAD	
	Abbattimento barriere architettoniche	6	21.690,85 €
	Progetti di Vita Indipendente	11	83.791,70 €
	Centro sociale polivalente per anziani (art. 106 R.R. 4/2007)	//	//
	Centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 R.R. 4/2007)		
	Centro diurno socioeducativo e riabilitativo (art. 60 R.R. 4/2007)		
	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico (60ter R.R. 4/2007)		
	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico (art. 55 – 57 R.R. 4/2007)	//	//
	Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R.R. 4/2007)	//	111.869,23 €
	Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis R.R. 4/2007)	n. 24 art.70 n. 13 art.60	107.769,12 €
	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	//	//
	Altre strutture per disabili e anziani (art. 66-67 R.R. 4/2007)	//	//
	Telesoccorso	n. 28	5.889,26 €
	INPS – Home Care Premium	n. 50	280.173,65 €

1.2.5 – Asse V Violenza di genere

L’Ambito ha indirizzato una parte rilevante delle risorse del budget a disposizione per garantire alle vittime di violenza un’assistenza adeguata alle loro esigenze specifiche. Tale assistenza include un sostegno specifico in caso di violenza sessuale e l’accesso a linee di assistenza telefonica nazionali, una miglior accessibilità delle case rifugio e un sostegno globale alle vittime di molestie sessuali sul lavoro; comporta inoltre un’assistenza mirata alle vittime con esigenze specifiche e gruppi a rischio, comprese donne che fuggono da conflitti armati. In particolare l’Ambito ha mantenuto attiva la struttura del servizio preposta alla rilevazione e alla segnalazione dei casi di violenza, abuso e maltrattamento e alla presa in carico delle vittime, assicurando il funzionamento degli sportelli di prossimità relativi al servizio del Centro Antiviolenza “Antonietta Caruso” presente sul territorio con sportelli nei comuni di Cagnano Varano e Peschici. Sono stati elaborati molteplici interventi per garantire la tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica come la realizzazione di una rete di case-rifugio, la formazione sulle tecniche di ascolto e approccio alle vittime, di valutazione del rischio e individuazione delle misure di protezione, corsi sulla violenza domestica e lo *stalking* in collaborazione con gli enti del territorio.

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall’Ufficio di Piano, è stato registrato n. 1 utente del servizio.

L’Ambito, in continuità con l’annualità precedente, e in virtù dell’**Accordo di Programma** con l’Asl, sottoscritto nella programmazione sociale 2014 – 2016, ha mantenuto attiva l’equipe preposta alla rilevazione e segnalazione dei casi di violenza, abuso e maltrattamento e presa in carico delle vittime.

In linea con le indicazioni della legge regionale n. 29 del 2014 e con il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017–2020*, con il *IV Piano Regionale delle Politiche Sociali* (DGR 2324/2017) e il *Piano Integrato triennale 2018-2020 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere* (DGR 1556/2019) è stato definito un livello di governance locale adeguato, promuovendo l’attivazione di un *Tavolo di coordinamento* e di una *Rete operativa territoriale antiviolenza*.

Di seguito le informazioni riferite all’Asse *della Violenza di genere* riferite al 2021.

ASSE D’INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Spesa Anno 2021
ASSE V VIOLENZA DI GENERE	Maltrattamento e violenza – CAV (art. 107 R.R. 4/2007)	//	7.500,00 €
	Maltrattamento e violenza – Residenziale (art. 80 – 81 R.R. 4/2007)	n. 2	3.840,00 €
	Maltrattamento e violenza – Equipe	//	//
	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	//	//

1.2.6 – Altri Interventi

Nel seguente paragrafo sono elencati ulteriori interventi di rilievo dedicati allo sviluppo del territorio, trasversali o non rientranti negli assi specificati ma fondamentali per favorire la coesione sociale della comunità riguardano il contrasto alle discriminazioni e l'empowerment delle categorie che necessitano di maggiore supporto. Gli interventi di maggiore rilevanza, programmati e promossi durante il triennio riguardano un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, incoraggiare e sostenere il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica tramite interventi diretti a rafforzare le risorse della comunità educante, favorire e supportare il coordinamento tra istituzioni, imprese e terzo settore per favorire la crescita sociale, economica e culturale del territorio, promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI, sviluppare campagne di comunicazione che propongano messaggi contro le discriminazioni di ogni tipo, interventi per sostenere il sistema di conciliazione vita-lavoro. Le disparità sono presenti nel mercato del lavoro e le donne continuano a essere sovra rappresentate nei settori scarsamente retribuiti e sottorappresentate nelle posizioni con responsabilità decisionali. La persistenza di disuguaglianze di genere, così come l'assenza di pari opportunità a prescindere da provenienza, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, non è solo un problema individuale, ma è un ostacolo significativo alla crescita economica. La conciliazione dei tempi familiari con quelli lavorativi, diventata ancora più difficile durante la pandemia il cui effetto prevalente è stato quello di acuire le disuguaglianze preesistenti sul territorio. Una forte iniziativa sull'educazione, a partire dai primi anni di vita del bambino, rappresenta soprattutto un investimento di lungo periodo sull'apprendimento dei più giovani e sull'occupazione femminile. Sfide cruciali per una regione in cui meno del 40% delle donne tra 25 e 34 anni lavora, contro una media nazionale del 54,1% (fonte *Openpolis*). A tale proposito l'*Agenda di Genere* della Regione Puglia consente di constatare e contrastare programmaticamente la presenza di forti disuguaglianze territoriali che coinvolgono le donne nelle diverse fasi della vita. L'Ambito di Vico del Gargano, in linea con le indicazioni del V PRPS 2022-24, ha promosso, e prevede di consolidare, una serie di misure che includono trasversalmente diversi settori dalla cura dei soggetti fragili, alla valorizzazione della cultura e della formazione.

Analisi dei bisogni “*Area Famiglie e ai Minori*”

Il territorio necessita di minore frammentarietà nell’erogazione dei servizi di conseguenza scopo primario delle istituzioni in quest’area è dare continuità agli interventi attivi ed eventualmente consolidarli quando necessario. Il risultato previsto dalle varie misure è l’ampliamento della presenza dell’offerta territoriale di servizi pubblici per la prima infanzia, attraverso l’incremento dell’offerta di posti nido pubblici e varie strutture convenzionate.

Analisi dei bisogni “*Area Anziani*”

L’Ambito di Vico del Gargano presenta una serie di criticità dovute alla disomogenea distribuzione delle strutture e dei servizi, concentrati quasi esclusivamente nei due centri maggiormente abitati, Vieste e Vico del Gargano. Conseguentemente le istituzioni intendono primariamente incrementare le cure domiciliari sull’intero territorio dell’Ambito, supportando la deistituzionalizzazione dei beneficiari, l’autonomia e l’empowerment degli utenti.

Analisi dei bisogni “*Area Disabilità e non Autosufficienza*”

Nella precedente programmazione l’Ambito ha provveduto a consolidare la rete del welfare di accesso e per una presenza più capillare sul territorio, garantendo la continuità dei servizi degli sportelli comunali. Inoltre sono stati rafforzati i centri e le strutture socio assistenziali e socio sanitarie con l’obiettivo di supportare la conciliazione vita lavoro, l’accessibilità e la fruibilità dei servizi e delle strutture.

Analisi dei bisogni “*Area povertà e disagio sociale*”

L’Ambito di Vico del Gargano intende promuovere attivamente le misure relative al contrasto alla povertà valorizzando la rete dei servizi dedicati al contrasto alla povertà alcuni dei quali risultano ancora inattivi (PIS, Alloggi in emergenza). In particolare sono previsti interventi di sostegno al reddito, inserimento sociale e lavorativo, accoglienza in strutture dedicate a soddisfare le esigenze primarie ed essenziali (mensa, alloggi).

1.3 – Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-20 e rendiconto 2021)

Da un'analisi approfondita delle “*Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona*” si evidenzia che complessivamente, per il IV Piano Sociale di Zona, l'Ambito territoriale di Vico del Gargano ha potuto contare su un budget disponibile (come da prospetto di seguito) per il triennio 2018 – 2020 di **€ 11.756.457,42** cifra comprensiva delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi e del costo delle risorse umane destinate dai Comuni dell'Ambito territoriale all'area dei servizi socio-sanitari.

Come si evince dalla tabella sottostante, nel budget disponibile per la programmazione del triennio 2018 – 2020 rientrano le seguenti *Fonti di finanziamento*:

- ✓ i **residui di stanziamento PdZ (2014-2017)** per il 21,92% del budget disponibile (**€ 2.577.316,68**);
- ✓ le risorse del **Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)** per il 3,00% del budget disponibile (**€ 353.354,53**);
- ✓ le risorse del **Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA)** per il 0,60% del budget disponibile (**€ 71.095,77**);
- ✓ le risorse del **Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA)** per il 0,36% del budget disponibile (**€ 432.000,00**);
- ✓ le risorse del **Fondo nazionale povertà** per il 4,48% del budget disponibile (**€ 527.474,16**);
- ✓ le risorse proprie da **bilancio comunale** per il 1,96% del budget disponibile (**€ 230.927,97**);
- ✓ le risorse a copertura dei **Buoni servizio di conciliazione Infanzia** per il 3,67% del budget disponibile (**€ 431.616,83**);
- ✓ le risorse a copertura dei **Buoni servizio di conciliazione Anziani** per il 1,18% del budget disponibile (**€ 138.842,87**);
- ✓ le risorse **Pon Inclusione** per il 1,12% del budget disponibile (**€ 132.254,98**);
- ✓ le altre **risorse pubbliche** (**€ 328.961,59**) per il 2,79% e le altre **risorse private** (**€ 15.000,00**) per lo 0,12% del budget disponibile.

		BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	%	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	%
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 3.047.828,51	€ 470.511,83	15,43	€ 2.577.316,68	84,56
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS	2017-2018	€ 382.392,55	€ 131.068,84	34,27	€ 251.323,71	65,72
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS	2019	€ 351.739,66	€ 249.708,84	70,99	€ 102.030,82	29,00
Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA	2017-2018-2019	€ 500.416,81	€ 429.321,04	85,79	€ 71.095,77	14,20
Fondo Non Autosufficienza – FNA	2017-2018	€ 432.000,00	€ 0,00	0,00	€ 432.000,00	100,00
Fondo Non Autosufficienza – FNA	2019	€ 192.016,18	€ 192.016,18	100,00	€ 0,00	0,00
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) – QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 567.474,16	€ 40.000,00	7,04	€ 527.474,16	92,95
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) – QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 3.600.000,00	€ 3.369.072,03	93,58	€ 230.927,97	6,41
Risorse della ASL	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 431.616,83	€ 0,00	0,00	€ 431.616,83	100,00
Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 613.936,69	€ 475.093,82	77,38	€ 138.842,87	22,61
Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 710.661,00	€ 578.406,02	81,38	€ 132.254,98	18,61
Altre risorse pubbliche – (AD 672/18 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 20.000,00	100,00
Altre risorse pubbliche – (AD 1083/18 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 30.000,00	€ 0,00	0,00	€ 30.000,00	100,00
Altre risorse pubbliche – (AD 720/17 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 20.000,00	100,00
Altre risorse pubbliche – (AD 648/18 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 17.777,77	€ 0,00	0,00	€ 17.777,77	100,00
Altre risorse pubbliche – (111/18 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 21.102,32	€ 0,00	0,00	€ 21.102,32	100,00
Altre risorse pubbliche – (1069/17 Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 40.000,00	€ 25.000,00	62,5	€ 15.000,00	37,5
Altre risorse pubbliche – (Provi AD 916/17)	2018-2019-2020	€ 69.850,00	€ 69.850,00	100,00	€ 0,00	0,00
Altre risorse pubbliche – (Provi Italia AD 936/18)	2018-2019-2020	€ 90.000,00	€ 0,00	0,00	€ 90.000,00	100,00
Altre risorse pubbliche – (Provi AD 752/17)	2018-2019-2020	€ 43.054,00	€ 20.000,00	46,45	€ 23.054,00	53,54
Altre risorse pubbliche – (HCP 2019)	2018-2019-2020	€ 447.563,44	€ 447.563,44	100,00	€ 0,00	0,00
Altre risorse pubbliche – (Provi 1122/19)	2018-2019-2020	€ 25.400,00	€ 0,00	0,00	€ 25.400,00	100,00
Altre risorse pubbliche – (Red 3.0 403/20)	2018-2019-2020	€ 66.627,50	€ 0,00	0,00	€ 66.627,50	100,00
Altre risorse private – (Compartecipazione asilo nido)	2018-2019-2020	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,00	€ 0,00	0,00
Altre risorse private – (Compartecipazione Adi Sad)	2018-2019-2020	€ 15.000,00	€ 0,00	0,00	€ 15.000,00	100,00

BUDGET DISPONIBILE	€ 11.756.457,42
RISORSE IMPEGNATE	€ 6.517.612,04
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 5.238.845,38

A tali risorse si aggiungono quelle assegnate per annualità 2021 pari **€ 3.932.061,44** costituite dalle seguenti *Fonti di finanziamento*:

- ✓ le risorse del **Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)** per il 3,79% del budget disponibile (**€ 149.338,03**);
- ✓ le risorse del **Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA)** per il 0,26% del budget disponibile (**€ 10.241,32**);
- ✓ le risorse del **Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA)** per il 3,77% del budget disponibile (**€ 148.465,03**);
- ✓ le risorse del **Fondo nazionale povertà** per il 5,66% del budget disponibile (**€ 222.741,73**);
- ✓ le risorse proprie da **bilancio comunale** per il 0% del budget disponibile (**€ 0,00**);
- ✓ le risorse a copertura dei **Buoni servizio di conciliazione Infanzia ed Anziani** rispettivamente per 0% e il 4,62% del budget disponibile (rispettivamente **€ 0,00** e **€ 182.015,56**);
- ✓ le **altre risorse** per il 2,67% del budget disponibile (**€ 105.153,64**).

		BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	%	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	%
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS	2020	€ 343.153,04	€ 193.815,01	56,48	€ 149.338,03	43,51
Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA	2021	€ 164.398,20	€ 154.156,88	93,77	€ 10.241,32	6,22
Fondo Non Autosufficienza – FNA	2020	€ 192.016,18	€ 43.551,15	22,68	€ 148.465,03	77,31
Fondo naz povertà (D.lgs. 147 del 2017) – QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof reg.le)	2020	€ 556.012,00	€ 333.270,27	59,93	€ 222.741,73	40,06
Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 1.748.105,94	€ 1.748.105,94	100,00	€ 0,00	0,00
Buoni servizio infanzia	2021	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 594.261,44	€ 412.245,88	69,37	€ 182.015,56	54,47
Altre risorse	2021	€ 334.114,64	€ 228.961,00	68,52	€ 105.153,64	31,47

BUDGET DISPONIBILE	€ 3.932.061,44
RISORSE IMPEGNATE	€ 3.114.106,13
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 817.955,31

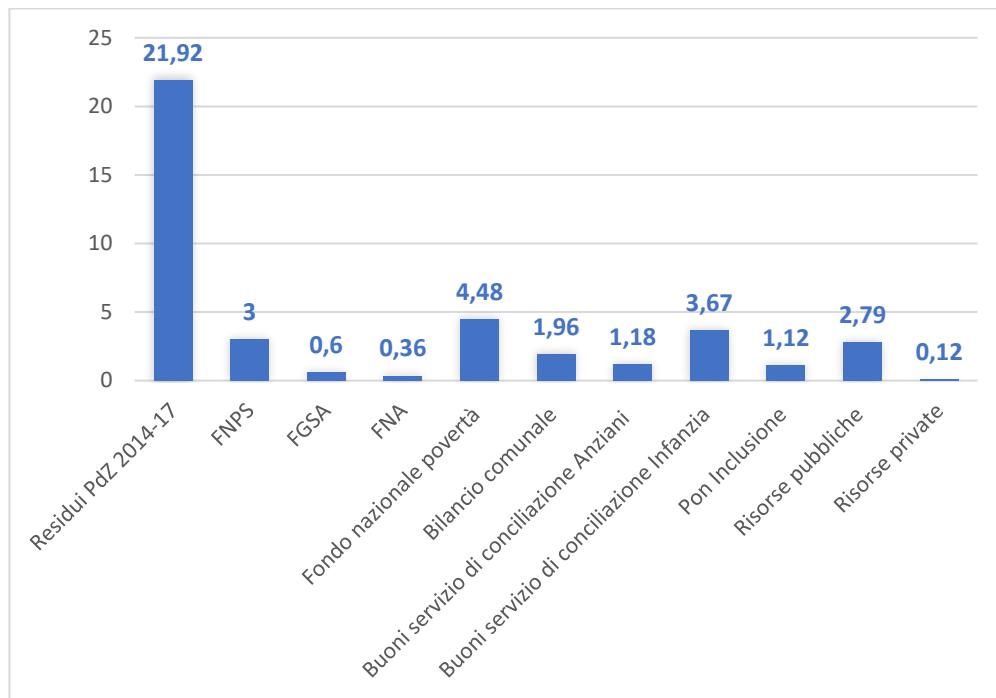
Per approfondire il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano Sociale di Zona, bisogna analizzare le “*Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona*” dalle quali risultano impegnate per il triennio 2018-2020 (aggiornato al 2021) risorse pari a complessivi **€ 6.517.612,04**, ovvero il **55,43%** delle risorse nella disponibilità di **€ 11.756.457,42** e residui, risorse non impegnate pari a complessivi **€ 5.238.845,38**, ovvero il **44,56%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

Per l’annualità 2021, le risorse impegnate sono state **€ 3.114.106,13**, ovvero il **79,20%** delle risorse nella disponibilità di **€ 3.932.061,44** e residui pari a complessivi **€ 817.955,31**, il **20,80%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

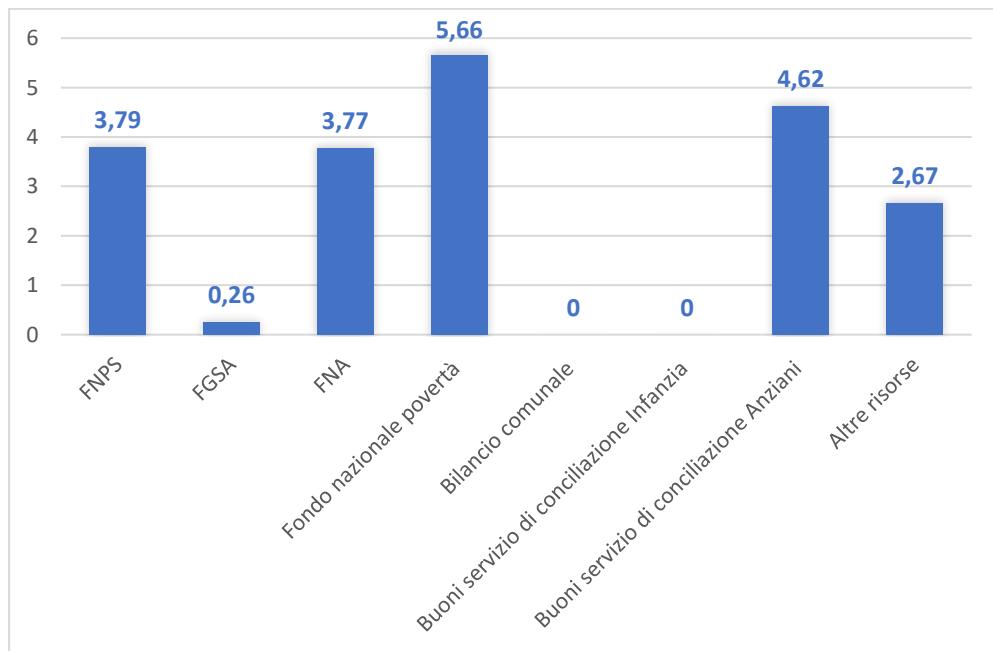
Anno	Risorse programmate	Risorse Impegnate	Inc. % risorse impegnate su risorse programmate	Risorse non impegnate al 31/12/2021	Inc. % risorse non impegnate su risorse programmate
2018 – 2019 – 2020	€ 11.756.457,42	€ 6.517.612,04	55,43 %	€ 5.238.845,38	44,56 %
2021	€ 3.932.061,44	€ 3.114.106,13	79,19 %	€ 817.955,31	20,80 %
Totale	€ 15.688.518,86	€ 9.631.718,17	//	€ 6.056.800,69	//

Di seguito sono riportati i grafici relativi al budget disponibile suddiviso in base alle varie fonti di finanziamento riferite alle annualità 2018 – 2019 – 2020 e l'aggiornamento dei dati riferito al 2021.

Budget disponibile (%) IV PSdZ 2018-2020 per fonti di finanziamento



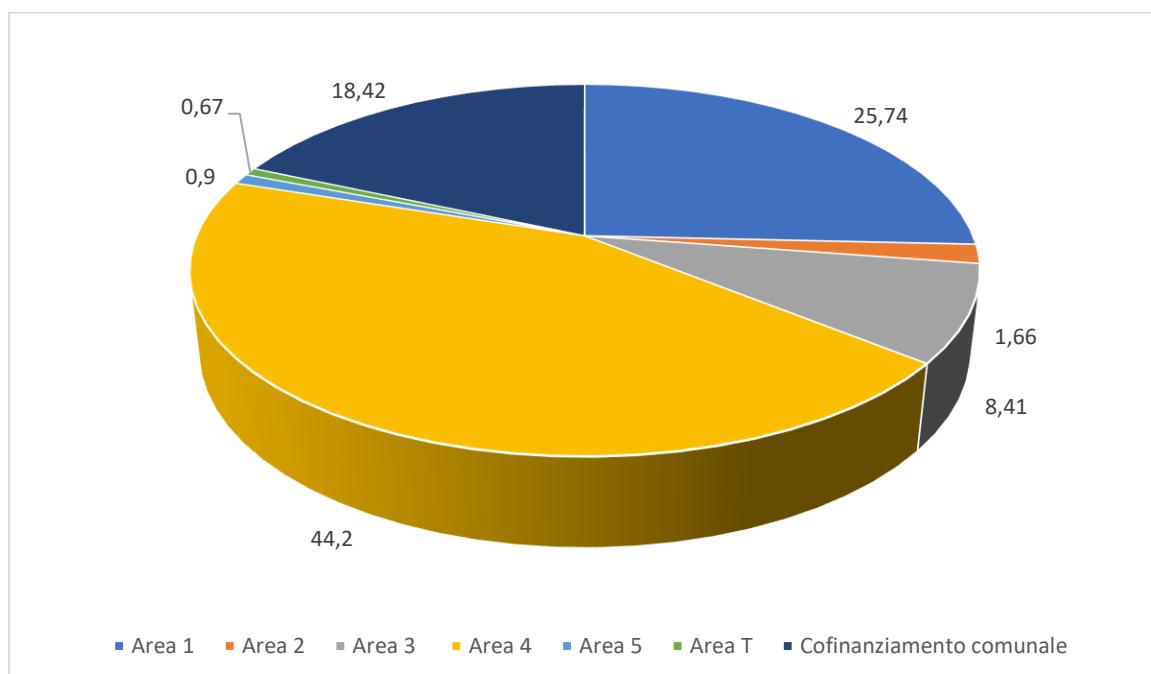
Budget disponibile (%) IV PSdZ 2021 per fonti di finanziamento



AREA	Denominazione	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 su programm. 2021	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2020	TOTALE RISORSE IMPEGNATE	INC. % RISORSE IMPEGNATE
I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 97.411,81	€ 661.154,29	€ 758.566,1	25,74%
	Educativa domiciliare per minori	€ 0,00	€ 296.246,39	€ 296.246,39	
	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 2.840,48	€ 0,00	€ 2.840,48	
	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 39.900,00	€ 79.840,00	€ 119.740,00	
	Strutture residenziali per minori	€ 688.965,74	€ 329.506,50	1.018.472,24	
	Servizi conciliazione vita lavoro	€ 0,00	€ 159.940,14	€ 159.940,14	
	Minori stranieri non accompagnati	€ 0,00	€ 17.404,06	€ 17.404,06	
	Interventi responsabilità familiari	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	
	Interventi per minori	€ 435,00	€ 0,00	€ 435,00	
	Contributi assistenziali a favore di famiglie bisognose	€ 88.789,00	€ 0,00	€ 88.789,00	
	Politiche responsabilità familiari	€ 14.056,62	€ 0,00	€ 14.056,62	
TOTALE AREA I – Prima infanzia, i minori e le famiglie		€ 934.398,65	€ 1.544.091,38	€ 2.478.490,03	
II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	1,66%
	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 1.865,99	€ 44.610,98	€ 46.476,97	
	Interventi contrasto alla povertà	€ 38.954,00	€ 0,00	€ 38.954,00	
	Interessi mutui passivi	€ 14.669,96	€ 0,00	€ 14.669,96	
	Integrazione canoni di locazione regionale	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00	
	Contributi vari per servizi sociali	€ 5.100,00	€ 0,00	€ 5.100,00	
	Politiche contrasto alla povertà	€ 17.850,00	€ 0,00	€ 17.850,00	
	Attività 5X1000	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	
	Trasferimento consorzio	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00	
TOTALE AREA II – Contrasto alla povertà e Inclusione sociale		€ 114.439,95	€ 44.610,98	€ 159.050,93	
III	Rete del welfare d'accesso	€ 675.127,89	€ 129.512,97	€ 804.640,86	8,41%
	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio lavorativa	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	
TOTALE AREA III – Welfare di accesso		€ 680.127,89	€ 129.512,97	€ 809.640,86	
IV	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 347.643,96	€ 1.339.777,14	€ 1.687.421,10	44,20%
	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 228.961,00	€ 92.421,56	€ 321.382,56	
	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 185.388,22	€ 92.280,80	€ 277.669,02	
	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 217.569,88	€ 412.679,82	€ 630.249,7	
	Abattimento barriere architettoniche	€ 15.000,00	€ 28.500,00	€ 43.500,00	
	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 7.200,00	€ 0,00	€ 7.200,00	
	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 100.000,00	€ 389.691,93	€ 489.691,93	
	Trasporto sociale per persone con disabilità	€ 0,00	€ 27.680,00	€ 27.680,00	
	INPS HCP	€ 0,00	€ 527.574,00	€ 527.574,00	
	Politiche per anziani	€ 42.400,00	€ 0,00	€ 42.400,00	
	Politiche per disabili	€ 27.227,58	€ 0,00	€ 27.227,58	
	Interventi soggetti con dipendenza	€ 2.711,00	€ 0,00	€ 2.711,00	
	Iniziative anziani	€ 28.355,37	€ 0,00	€ 28.355,37	
	Iniziative diversamente abili	€ 123.693,41	€ 0,00	€ 123.693,41	
	Politiche persone anziane	€ 6.450,00	€ 0,00	€ 6.450,00	
	Politiche persone con disabilità	€ 14.394,50	€ 0,00	€ 14.394,50	
TOTALE AREA IV – Anziani e non autosufficienza		€ 1.346.994,92	€ 2.910.605,25	€ 4.257.600,17	
V	Maltrattamento e violenza – CAV	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	0,90%
	Maltrattamento e violenza – residenziale	€ 20.000,00	€ 32.033,00	€ 52.033,00	
	Maltrattamento e violenza – equipe	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	
TOTALE AREA V – Contrasto alla violenza di genere		€ 30.000,00	€ 57.033,00	€ 87.033,00	
T	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	€ 8.144,72	€ 56.776,08	€ 64.920,8	0,67%
TOTALE AREA AZIONE DI SISTEMA		€ 8.144,72	€ 56.776,08	€ 64.920,8	
Co finanziamento comunale		€ 0,00	€ 1.774.982,38	€ 1.774.982,38	18,42%
TOTALE		€ 3.114.106,13	€ 6.517.612,04	€ 9.631.718,17	100%

Il grafico e la tabella di seguito mostrano la destinazione delle risorse impegnate nel triennio 2018 – 2020 e nell’annualità 2021 per tipologia di area, evidenziando come il **44,20%** delle risorse impegnate siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell’Area IV “*Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l’invecchiamento attivo*”, il **25,74%** siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell’Area I “*Promuovere e sostenere la prima infanzia, minori e famiglie*” ed il **8,41%** siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell’Area III “*Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d’accesso*”.

Budget disponibile IV PSdZ 2018-19-20 e 2021 per Aree di intervento



Le risorse pari a **€ 1.914.710,57** corrispondono ai “**residui di stanziamento**”, ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona 2018 – 2020 (**€ 1.383.924,46**) ed annualità 2021 (**€ 530.786,11**) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022 – 2024.

Tali risorse rappresentano il **12,20%** del budget a disposizione per il V Piano Sociale di Zona, pari ad **€ 15.688.518,86**.

FONTE DI FINANZIAMENTO		Residui 18-20	Residui 21	Totale NON IMPEGNATE (DISPONIBILI)
1°	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1b	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1c	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	FNPS 2017 – PDZ 2018	€ 251.323,71	€ 0,00	€ 251.323,71
3	FNPS 2018 – PDZ 2019	€ 102.030,82	€ 0,00	€ 102.030,82
4	FNPS 2019 – PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	FNPS 2020 – PDZ 2021	€ 0,00	€ 149.338,03	€ 149.338,03
6	FNA 2017 – PDZ 2018	€ 432.000,00	€ 0,00	€ 432.000,00
7	FNA 2018 – PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	FNA 2019 – PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	FNA 2020 – PDZ 2021	€ 0,00	€ 148.465,03	€ 148.465,03
10	FPOV 2018 – PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	FPOV 2019 – PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 527.474,16	€ 0,00	€ 527.474,16
12	FPOV 2020 – PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 222.741,73	€ 222.741,73
13	FGSA 2017 – PDZ 2018	€ 71.095,77	€ 0,00	€ 71.095,77
14	FGSA 2018 – PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	FGSA 2019 – PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	FGSA 2021 – PDZ 2021	€ 0,00	€ 10.241,32	€ 10.241,32
T	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 1.383.924,46	€ 530.786,11	€ 1.914.710,57

**1.4 – Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare
(definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-20)**

L’analisi della Spesa Sociale dei comuni dell’Ambito di Vico del Gargano nel triennio 2018-20 ci consente di definire la quota di risorse proprie comunali su cui potrà contare il nuovo Piano Sociale di Zona.

La tabella riportata di seguito mostra la capacità di cofinanziamento dei comuni dell’Ambito nel triennio 2018-2020.

Tabella Spesa sociale complessiva, media annua, pro capite (triennio 2018-2020)

C	COMUNE DI	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA MEDIA ANNUA (TRIENNIO 2018/2020)
C1	Vico del Gargano	461.973,50 €	153.991,17 €
C2	Cagnano Varano	426.598,04 €	142.199,35 €
C3	Carpino	324.124,64 €	108.041,55 €
C4	Ischitella	268.675,66 €	89.558,55 €
C5	Isole Tremiti	- €	- €
C6	Peschici	294.420,25 €	98.140,08 €
C7	Rodi Garganico	99.076,00 €	33.025,33 €
C8	Vieste	1.875.278,39 €	625.092,80 €
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020		€ 3.750.146,48	1.250.048,83 €

La **spesa sociale media** del triennio considerato si è attestata su di un valore complessivo di **1.250.048,83 €**.

Il Piano regionale delle politiche sociali 2017-2020 pone ai comuni associati **il vincolo di cofinanziamento obbligatorio**, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano Sociale di zona a valenza di Ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell’importo determinato dal trasferimento regionale a valere su **FNPS 2021 + FNA 2021 + FGSA 2022**. Tale livello di “**cofinanziamento minimo obbligatorio**” per l’Ambito territoriale è dunque pari a **614.364,06 €**.

Sulla base dell’altro vincolo, relativo al **mantenimento dei livelli di spesa sociale media** registrata nella precedente triennalità, tale quota di cofinanziamento non può attestarsi al di sotto di **1.250.048,83 €** (valore medio registrato nel triennio 2018-2020).

Il criterio di ripartizione del cofinanziamento comunale tra i singoli enti associati, così come riportato nelle delibere di Consiglio dei comuni appartenenti all’Ambito, è rapportato al numero di abitanti residenti in ciascun comune al 31 dicembre 2021 parametrato alle risorse assegnato all’Ambito dalla Regione Puglia. Tenendo conto dei **due vincoli finanziari**, la quota di cofinanziamento garantita dalla programmazione finanziaria del V Piano sociale di zona, con **risorse proprie comunali a valere dei servizi AMB+COM**, è pari a **1.542.998,66 €**.

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1 – La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

- ✓ *Il sistema di welfare d'accesso;*
- ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
- ✓ *L'invecchiamento attivo;*
- ✓ *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
- ✓ *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
- ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
- ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*

2 – Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

1 – La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento

Il funzionamento del sistema di welfare territoriale è di fondamentale importanza nell’ottica di garantire la crescita della comunità. Inoltre risulta, per sua stessa natura, trasversale e complesso, caratterizzato dall’integrazione fra interventi e politiche appartenenti a settori diversi dell’amministrazione.

In linea con quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali, costituiscono assi portanti della programmazione sociale per il triennio 2022-2024 del Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale di Vico del Gargano, i seguenti obiettivi strategici:

- I. Il sistema di welfare d’accesso;
- II. Le politiche familiari e la tutela dei minori;
- III. L’invecchiamento attivo;
- IV. Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;
- V. La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;
- VI. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;
- VII. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.

Rispetto a ciascuna area il presente capitolo offre una panoramica delle scelte effettuate dall’Ambito, in sintonia con quanto emerso dal percorso di progettazione partecipata, dalla valutazione dell’esperienza del precedente Piano sociale di Zona, nel rispetto dei vincoli di potenziamento, dei LEPS e degli Obiettivi di Servizio, previsti dalla programmazione sociale regionale di riferimento.

Per ciascun’area sono indicati gli obiettivi, i risultati attesi, le azioni in dettaglio che si intendono realizzare, ovvero gli interventi e i servizi da avviare, selezionati allo scopo di assicurare la coerenza con l’impianto e la struttura metodologica del Piano regionale in modo da rendere facilmente leggibile e valutabile la congruenza delle scelte effettuate territorialmente con le indicazioni della Programmazione regionale di riferimento.

I. Il sistema di Welfare d'accesso

Il sistema di Welfare d'accesso è un composito di funzioni, prestazioni e servizi essenziali per il cittadino, in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di avere un primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio. Il sistema nel suo insieme deve assolvere ad una funzione di accoglienza, informare e orientare, e counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità della dimensione dell'ascolto, dell'affiancamento leggero, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete.

Accanto a queste funzioni vengono ricompresi anche altre strutture (*sistema di accesso unico sociosanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti*), che, pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

L'Ambito di Vico del Gargano intende, nel rispetto degli obiettivi tematici regionali e dei LEPS stabiliti a livello nazionale, avviare l'implementazione e il consolidamento dei servizi nell'ottica di facilitarne la fruizione, oltre che garantire la raccolta periodica dei dati sullo stato globale dei servizi e diffondere notizie sulle modalità di accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie presenti nell'Ambito e nel distretto socio-sanitario, incrementare il rapporto Assistenti sociali/popolazione residente ed infine prevedere nell'equipe di lavoro l'adozione della figura di *Assistente Sociale Coordinatore*.

L'Ambito di Vico del Gargano, coerentemente con le necessità del territorio, prevede inoltre di promuovere un'organizzazione omogenea e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale*. Le misure da implementare hanno lo scopo di garantire una maggiore diffusione del servizio, anche in via telematica “*a distanza*”, e favorire l'implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per il potenziamento del *sistema del Welfare d'accesso*:

- **Obiettivo tematico A – Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;**
- **Obiettivo tematico B – Sostenere la supervisione degli operatori sociali;**
- **Obiettivo tematico C – Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete;**
- **Obiettivo tematico D – Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta.**

Il sistema di Welfare d'accesso

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica <i>"a distanza"</i>; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa; - Incentivazione di sportelli diffusi in ogni Comune afferente al relativo Ambito territoriale. 	20.000,00 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023)
			22.000,00 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024)
			497.975,45 €	Residui precedenti PDZ
			33.944,65 €	RISORSE COMUNALI 2022
			33.944,65 €	RISORSE COMUNALI 2023
			33.944,65 €	RISORSE COMUNALI 2024
Servizio Sociale Professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; - Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; - Sostegno alla supervisione degli operatori sociali; - Affiancamento e formazione. 	414.780,95 €	18/20
			152.741,73 €	2021
			9.255,16 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			9.255,16 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			9.255,15 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			436.259,68 €	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)
			394.367,03 €	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)
			338.578,94 €	RISORSE COMUNALI 2022
			338.578,94 €	RISORSE COMUNALI 2023
			338.578,94 €	RISORSE COMUNALI 2024
			247.500,64 €	Residui precedenti PDZ
			131.462,90 €	Pon Inclusione
			84.133,68 €	PAIS

II. Le politiche familiari e la tutela dei minori

Le politiche familiari e la tutela dei minori comprendono tutte le misure e le disposizioni volte a sostenere giovani e adolescenti e promuovere la famiglia favorendo la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di incoraggiare un reciproco scambio e la crescita di una comunità coesa.

L'analisi del contesto rivela che durante gli ultimi anni, caratterizzati dalla pandemia, hanno registrato un aumento di nuclei familiari in difficoltà economiche, con il conseguente incremento di ragazze e ragazzi, minori e adolescenti in situazione di disagio. In particolare sono in aumento fenomeni di violenza minorile, disagio psichico, per la perdita improvvisa di relazioni e la mancanza di stimoli.

In coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali, tenuto conto delle sollecitazioni e delle valutazioni condivise con il partenariato sociale e istituzionale nel percorso di progettazione partecipata avviato con l'iter per la definizione del Piano Sociale di Zona 2022-2024, l'Ambito intende procedere alla realizzazione di azioni finalizzate a consolidare e ampliare il sistema di offerta, puntando alla costruzione di una rete integrata di servizi convenzionati presenti sull'intero territorio in misura equilibrata in grado di intercettare famiglie e cittadini in situazione di disagio, rappresentare per i nuclei familiari un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo, facilitare il riconoscimento dei bisogni dei minori e dei familiari nell'ottica di favorirne la crescita. L'obiettivo nel prossimo triennio è promuovere progetti integrati, innovativi e sinergici tesi a favorire una migliore organizzazione dei servizi offerti, che consentano la fruizione di spazi di socialità e luoghi culturali, impianti sportivi e luoghi d'incontro, in modo da assicurare una partecipazione più ampia e maggiori possibilità di apprendimento per i minori.

Inoltre le istituzioni avranno modo di coinvolgere la scuola e il terzo settore, indirizzare parte delle risorse al rafforzamento delle reti informali, al fine di contrastare l'esclusione sociale dei minorenni, prevenire le situazioni di trascuratezza e maltrattamento attraverso la costituzione di un'équipe multidisciplinare che possa intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio.

Infine l'Ambito intende incoraggiare la sperimentazione di politiche sociali integrate con quelle dell'istruzione e della cultura nell'ottica di assicurare un'educazione di qualità e per tutti pari opportunità di educazione e istruzione, come evidenziato dall'Agenda 2030 dell'ONU al *Goal 4, Istruzione di qualità*.

L'Ambito di Vico del Gargano coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Servizi sociali per la prima infanzia, Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare, Sostegno socio educativo scolastico, Supporto alle famiglie e alle reti familiari, Strutture per minori a carattere familiare*.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per le politiche familiari e la tutela dei minori:

- **Obiettivo tematico A** – Consolidare e potenziare l’assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- **Obiettivo tematico B** – Supportare le Famiglie e le reti familiari;
- **Obiettivo tematico C** – Promuovere la diffusione dell’approccio metodologico definito con il “progetto PIPPI”;
- **Obiettivo tematico D** – Potenziare l’affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- **Obiettivo tematico G** – Implementare i servizi innovativi per i minori;
- **Obiettivo tematico H** – Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- **Obiettivo tematico J** – Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- **Obiettivo tematico K** – Prevenire e contrastare il disagio minorile.

Le politiche familiari e la tutela dei minori

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Servizi Sociali per la Prima Infanzia (asili nido e innovativi)	Integrazione politiche sociali con politiche dell'istruzione al fine di promuovere il sistema integrato dei servizi da 0 a 6 anni.	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa - Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0-6. 	222.373,10 €	RISORSE COMUNALI 2022
			222.373,10 €	RISORSE COMUNALI 2023
			222.373,10 €	RISORSE COMUNALI 2024
Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; - Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento; - Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia. 	123.838,29 €	18/20
			123.338,03 €	2021
			39.822,85 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			151.437,85 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			151.437,85 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			211.500,00 €	PNRR
			60.745,32 €	PAIS
Sostegno socio educativo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; - Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; - Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; - Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo; - Revisione capitolati di gara. 	41.857,22 €	18/20
			70.726,49 €	FGSA 2022
			70.726,49 €	FGSA 2023
			27.008,54 €	FGSA 2024
			19.582,54 €	RISORSE COMUNALI 2022
			19.582,54 €	RISORSE COMUNALI 2023
			19.582,54 €	RISORSE COMUNALI 2024
			17.500,64 €	COM
Supporto alle Famiglie e alle reti familiari	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai centri servizi per le famiglie; - Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori; - Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti; - Rafforzamento delle reti sociali informali - Interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio. 	45.000,00 €	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)
			45.000,00 €	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)
			43.967,80 €	RISORSE COMUNALI 2022
			43.967,80 €	RISORSE COMUNALI 2023
			43.967,80 €	RISORSE COMUNALI 2024
			2.499,36 €	COM
			105.153,64 €	Famiglia
Strutture per minori a carattere familiare	Promuovere il pieno recupero della serenità psico-emotiva indispensabile al minore al fine di intraprendere i passi successivi verso soluzioni di vita stabili e definitive.	Sperimentazione e realizzazione di nuove forme di accompagnamento dei bambini e dei ragazzi inseriti in comunità di accoglienza residenziali.	75.000,00 €	FGSA 2022
			75.000,00 €	FGSA 2023
			75.000,00 €	FGSA 2024

III. L'invecchiamento attivo

L'*Invecchiamento attivo* è definibile come “*il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano*”. L’Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea l’importanza del legame tra invecchiamento attivo e i benefici sulla salute fisica e psicologica di soggetti appartenenti alla terza età.

Le istituzioni intendono dunque promuovere ed estendere la partecipazione degli over 65 all’interno della quotidianità e della società per quello che riguarda la sfera economica, culturale, civile e sociale.

La Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla “*Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo e della buona salute*”, rappresenta l’esito di un percorso di lavoro avviato, nell’ottica di massimizzare la partecipazione, coinvolgendo le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli enti del terzo settore, ed individua gli interventi da implementare, che si basano a loro volta su una programmazione coordinata e integrata nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale del lavoro e della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell’impegno civile e del volontariato, delle politiche abitative e ambientali.

L’Ambito di Vico del Gargano intende dare seguito e consolidare le misure dedicate alla popolazione anziana che negli ultimi anni ha acquisito maggiore rilevanza a causa delle profonde trasformazioni demografiche in atto sul territorio, infatti, prevede di definire un modello di sviluppo strutturato e sostenibile finalizzato ad incoraggiare la partecipazione alla vita sociale e culturale, favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando competenze, capacità progettuali ed esperienze di vita.

La strategia dell’Ambito prevede di coinvolgere enti locali, ASL, strutture residenziali, organismi di formazione, sostenere l’auto-organizzazione, il volontariato, la cittadinanza attiva e lo sviluppo sostenibile di reti sociali oltre che incrementare le iniziative di sensibilizzazione, diffondendo le informazioni necessarie e avviando iniziative di confronto in sinergia con la scuola e le organizzazioni giovanili al fine di consentire lo scambio di conoscenze e competenze. In particolare si prevede di organizzare iniziative di formazione e informazione utili a ridurre il *digital divide* nell’ottica di migliorare le competenze informatiche e consentire l’utilizzo di dispositivi ICT in autonomia.

Infine saranno potenziati gli interventi per favorire la domiciliarità e l’empowerment dei beneficiari, supportando la de-istituzionalizzazione degli utenti attraverso la tecnologia con strumenti di telemedicina e tele assistenza, già sperimentati con successo in varie zone della Provincia di Foggia.

L’Ambito di Vico del Gargano, coerentemente con le indicazioni regionali, intende in primo luogo promuovere e valorizzare sul territorio il seguente servizio: *Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari*.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per *l'invecchiamento attivo*:

- **OBIETTIVO A – Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);**
- **OBIETTIVO B – Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;**
- **OBIETTIVO C – Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.**

Invecchiamento attivo

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	- Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati; - Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina.	432.000,00 € 148.465,03 € 136.901,00 € 103.932,99 € 76.938,65 € 9.029,44 €	18/20 2021 BUONI SERVIZIO ANZ Residui precedenti PDZ Buoni Anziani COM

IV. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza

Nell'UE circa 87 milioni di persone presentano una qualche forma di disabilità e non hanno le stesse opportunità di vita delle altre. I dati relativi al tema mostrano che la metà delle persone con disabilità hanno un lavoro rispetto a 3 su 4 delle persone senza disabilità; il 28,4% delle persone disabili è a rischio di povertà o esclusione sociale, a fronte del 17,8% delle persone senza disabilità; il 29,4% delle persone con disabilità consegne un titolo di istruzione terziaria, rispetto al 43,8% delle persone senza disabilità; il 52% delle persone con disabilità si sente discriminato (dati Commissione EU). Nel marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 al fine di indirizzare le istituzioni verso un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile. Le politiche di integrazione sociale devono promuovere la piena integrazione di tutti i cittadini nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, oltre che assicurare la non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, rimuovendo le condizioni che impediscono il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività, la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali. L'Ambito prevede di sostenere il miglioramento dell'assetto organizzativo, sviluppare il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali, incentivare attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità. Le istituzioni prevedono inoltre di potenziare la presa in carico integrata in modo da garantire il contenimento del flusso di istituzionalizzazione dei beneficiari nelle strutture residenziali, integrare gli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e l'autonomia abitativa con i servizi domiciliari e a ciclo diurno. In primo luogo infatti si prevede di incrementare le risorse disponibili per servizi domiciliari (CDI), i servizi comunitari a ciclo diurno, al fine di andare oltre al modello di ADI con singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa, per far fronte a specifiche e circoscritte esigenze sanitarie, e procedere verso un modello di cura multidimensionale e integrato. La riorganizzazione del sistema risulta indispensabile al fine di consentire una più efficace programmazione di medio-lungo periodo che punti a graduare le priorità rispetto alla concessione del beneficio in ragione dei livelli di gravità della condizione clinica e socio-sanitaria della persona. Altro aspetto importante della strategia dell'Ambito riguarda l'analisi aggiornata e dettagliata della domanda di servizi e prestazioni, conseguentemente la prevenzione e la riduzione del ricorso a prestazioni sanitarie di maggiore complessità per far fronte alla crescente esigenza di contenimento della spesa. Infine nel prossimo triennio l'Ambito territoriale prevede di ampliare l'accesso per i *Progetti di Vita Indipendente* e nell'attivazione dei progetti di autonomia previsti nella cornice del "Dopo di noi". Coerentemente con le indicazioni regionali saranno promossi sul territorio i seguenti servizi: *Centri con funzione socio educativa e ricreativa*, *Centri con funzione socio-assistenziale*, *Altri interventi per la domiciliarità*, *Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale*, *Progetti di vita indipendente e per il "Dopo di noi"*.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per le *politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza*:

OBIETTIVO A – *Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai “livelli essenziali di prestazioni sociali”;*

OBIETTIVO B – *Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;*

OBIETTIVO C – *Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali;*

OBIETTIVO D – *Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);*

OBIETTIVO E – *Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.*

Disabilità e Non autosufficienza

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Altri interventi per la domiciliarità	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	- Incremento della intensità degli interventi; - Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.	715.000,00 € 5.970,56 € 9.255,16 € 9.255,16 € 9.255,16 € 42.558,86 € 46.814,74 € 3.300,00 € 3.300,00 € 3.300,00 €	PNRR COM FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) FNA 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2023 (programmazione dal 2024) Comune di Rodi Garganico 2022 Comune di Rodi Garganico 2023 Comune di Rodi Garganico 2024
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	- Offrire prestazioni finalizzate al sostegno nella gestione delle incombenze quotidiane. L'attività assistenziale comprende le seguenti prestazioni: domestiche (governo della casa, lavaggio, riordino, preparazione e somministrazione pasti, pulizia, piccoli lavori di manutenzione domestica, aiuto per l'igiene personale), socio assistenziali (accompagnamento visite mediche o ricoveri, disbrigo pratiche, pagamento utenze e riscossione della pensione, acquisto medicinali).	56.965,74 € 80.074,16 € 161.723,66 € 119.164,80 € 131.081,28 € 35.000,00 € 35.000,00 € 35.727,93 € 35.727,93 € 35.727,93 € 134.214,00 € 89.092,53 € 466.431,00 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2021 (programmazione dal 2022) FNA 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2023 (programmazione dal 2024) FPOV 2021 (programmazione dal 2022) FPOV 2022 (programmazione dal 2023) Comune di Vieste 2022 Comune di Vieste 2023 Comune di Vieste 2024 BUONI SERVIZIO ANZ PAC ADR HCP
Progetti di vita indipendente	- Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	- Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente; - Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.	15.742,56 € 138.454,00 €	Residui precedenti PDZ PROVI
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Favorire la prevenzione di forme di disagio e promozione di esperienze di autonomia.	- Interventi di cittadinanza attiva, volontariato, gioco, intrattenimento, arte, cultura, sport; - Attività di animazione socio-educativa.	40.000,00 € 288,00 € 431.616,83 € 2.887,50 € 2.887,50 € 2.887,50 € 2.984,42 € 2.984,42 € 2.984,42 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022) Residui precedenti PDZ Buoni Infanzia Comune di Cagnano Varano 2022 Comune di Cagnano Varano 2023 Comune di Cagnano Varano 2024 Comune di Carpino 2022 Comune di Carpino 2023 Comune di Carpino 2024
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Garantire, per quanto possibile, il mantenimento ed il recupero dei livelli di autonomia delle persone	- Offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di	167.197,73 € 34.579,35 € 408.024,83 € 408.024,83 € 408.024,83 €	18/20 2021 RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024

C_L842 - - 1 - 2024-07-22 - 0014386

	anziane ed al sostegno della famiglia.	partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli utenti; - Coinvolgimento della famiglia.	655.784,42 € 201.448,10 €	Residui precedenti PDZ COM
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	Offrire prestazioni e interventi di tipo sociosanitario volti all'acquisizione dell'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento delle abilità residue.	140.017,12 € 33.661,97 € 100.000,00 €	Residui precedenti PDZ 2021 FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
Trasporto sociale	- Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; - Incremento dello standard orario di servizio.	Consolidamento del servizio di trasporto sociale finalizzato ad assicurare la fruibilità dei servizi rivolti alla persona (servizi sanitari, sociali, educativi, e ricreativi).	19.006,88 € 65.893,25 € 9.479,87 € 4.000,00 € 4.000,00 € 4.000,00 € 28.650,00 € 28.650,00 € 28.650,00 € 17.672,54 € 17.672,54 € 17.672,54 € 4.500,00 € 4.500,00 € 4.500,00 € 12.185,72 € 12.185,72 € 12.185,72 €	18/20 Residui precedenti PDZ COM Comune di Cagnano Varano 2022 Comune di Cagnano Varano 2023 Comune di Cagnano Varano 2024 Comune di Carpino 2022 Comune di Carpino 2023 Comune di Carpino 2024 Comune di Rodi Garganico 2022 Comune di Rodi Garganico 2023 Comune di Rodi Garganico 2024 Comune di Vico del Gargano 2022 Comune di Vico del Gargano 2023 Comune di Vico del Gargano 2024 Comune di Vieste 2022 Comune di Vieste 2023 Comune di Vieste 2024

V. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

La pandemia, la conseguente crisi sanitaria, occupazionale e sociale, la più recente emergenza energetica e le pressioni inflazionistiche stanno impattando in maniera significativa sull'incremento della povertà.

Le disuguaglianze di reddito sono aumentate considerevolmente negli ultimi anni portando con sé disparità relative alla capacità delle famiglie italiane di far fronte a bisogni primari (sanitario, alimentare ed educativo).

La disuguaglianza economica si trasforma in iniquità di accesso a servizi e beni essenziali, aggravando le posizioni già compromesse dei gruppi di popolazione più marginalizzati.

L'inclusione sociale, intesa come possibilità di partecipazione alla vita della comunità e di vivere con la stessa libertà di scelta di tutti i cittadini, costituisce un diritto riconosciuto e promosso attivamente dai programmi istituzionali. L'Ambito intende favorire la transizione da un welfare assistenziale a un welfare promotore di sviluppo economico e umano, capace di attivare protagonismo sociale per mutare le situazioni che generano bisogni e povertà. L'impegno profuso delle istituzioni è improntato alla realizzazione e al rafforzamento di una rete integrata tra servizi pubblici e privati, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale tramite il rafforzamento dei servizi di sostegno al reddito *RdC* e *ReD* con percorsi inclusivi personalizzati d'inserimento e reinserimento socio-lavorativo, attraverso la gestione delle misure basate sull'integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico da parte dei servizi pubblici in una logica di rete e di gestione unica e condivisa del caso e di promozione della partecipazione delle fasce più deboli della popolazione al mercato del lavoro.

Per le situazioni di emergenza l'Ambito garantisce risposte immediate per il soddisfacimento di accertati e reali bisogni primari ed emergenze abitative, spesso manifestazione di una condizione di gravissima povertà non solo economica ma anche personale e relazionale. A tal proposito l'Ambito prevede di attivare la rete del Pronto intervento sociale (PIS) e le attività riferite al contrasto alla povertà, valorizzando la sperimentazione di politiche di social housing, incentivando le misure di sostegno al reddito.

L'Ambito di Vico del Gargano coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere sul territorio i seguenti servizi: *Sostegno all'inserimento lavorativo*, *Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme*, *Alloggi protetti*, *Alloggi per accoglienza di emergenza*, *Altri Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale*.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per la promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà:

- **OBIETTIVO A – Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;**
- **OBIETTIVO B – Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;**
- **OBIETTIVO C – Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.**

Contrasto delle povertà e Inclusione sociale

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Sostegno all'inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità; - Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate. 	<p>Interventi di inserimento/re-inserimento al lavoro, anche mediante tirocini formativi e socio-occupazionali che dovranno essere realizzati con progetti personalizzati redatti tenendo conto delle caratteristiche, delle competenze e dei limiti dell'individuo e devono essere concordati con le aziende ospitanti, dopo aver analizzato il contesto organizzativo e le mansioni.</p>	224.108,72 € 66.627,50 € 2.751,99 € 34.340,00 € 34.340,00 €	Residui precedenti PDZ RED PON INCLUSIONE Comune di Carpino 2022 Comune di Carpino 2023
			34.340,00 €	Comune di Carpino 2024
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema; - Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza in ogni Ambito; - Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio-lungo periodo da raggiungere. 	155.885,74 € 28.000,00 € 35.152,99 € 23.115,12 € 3.200,00 € 3.200,00 € 3.200,00 € 1.125,51 € 1.125,51 € 1.125,51 €	18/20 FPOV 2021 (programmazione dal 2022) FPOV 2022 (programmazione dal 2023) Residui precedenti PDZ Comune di Cagnano Varano 2022 Comune di Cagnano Varano 2023 Comune di Cagnano Varano 2024 Comune di Rodi Garganico 2022 Comune di Rodi Garganico 2023 Comune di Rodi Garganico 2024
Integrazioni al reddito	<ul style="list-style-type: none"> -Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi; - Rafforzamento servizio sociale professionale per individuazione, attivazione, monitoraggio e rendicontazione percorsi di inclusione. 	Sostegno economico, una tantum o continuativo, rivolto a singoli e famiglie in difficoltà che mira a favorire l'inclusione sociale.	26.263,83 € 4.050,00 € 4.050,00 € 4.050,00 € 21.666,19 € 21.666,19 € 21.666,19 € 300,00 € 300,00 € 300,00 € 9.790,00 € 9.790,00 € 9.790,00 €	Residui precedenti PDZ Comune di Rodi Garganico 2022 Comune di Rodi Garganico 2023 Comune di Rodi Garganico 2024 Comune di Vico del Gargano 2022 Comune di Vico del Gargano 2023 Comune di Vico del Gargano 2024 Comune di Ischitella 2022 Comune di Ischitella 2023 Comune di Ischitella 2024 Comune di Vieste 2022 Comune di Vieste 2023 Comune di Vieste 2024
Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei PUC e dei tirocini RED; - Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD; - Sperimentazione del ReD nell'area penale. 	29.357,65 € 16.891,58 € 16.891,58 € 5.000,00 € 5.000,00 € 5.000,00 € 5.354,40 € 5.354,40 € 5.354,40 €	18/20 FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) Comune di Carpino 2022 Comune di Carpino 2023 Comune di Carpino 2024 Comune di Rodi Garganico 2022 Comune di Rodi Garganico 2023 Comune di Rodi Garganico 2024

				2024
			33.372,52 €	Comune di Vico del Gargano 2022
			33.372,52 €	Comune di Vico del Gargano 2023
			33.372,52 €	Comune di Vico del Gargano 2024
			6.292,10 €	Comune di Ischitella 2022
			6.292,10 €	Comune di Ischitella 2023
			6.292,10 €	Comune di Ischitella 2024
			169.999,49 €	Comune di Vieste 2022
			169.999,49 €	Comune di Vieste 2023
			169.999,49 €	Comune di Vieste 2024
Alloggi per accoglienza in emergenza	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing; - Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari. 	31.615,00 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			20.000,00 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			20.000,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
Altri interventi (MSNA)	Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori, riconoscendoli pienamente come persone e soggetti di diritto, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti; - Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale. 	18.861,69 €	Residui precedenti PDZ

VI. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che una donna su tre è colpita da violenza fisica, sessuale, economica o psicologica. In Italia sono oltre 6 milioni di donne hanno subito una qualche forma di violenza. Di frequente sono donne con minori che nel 65% dei casi assistono alle violenze, passando dall'essere spettatore a vittima. Il costo della violenza domestica, stimato per difetto nel 2013 da un'indagine Istat, è di 16,7 miliardi di euro, circa l'1% del Pil (la spesa per interventi di prevenzione e contrasto si è invece fermata a 6,3 milioni di euro). A tali fenomeni inoltre si associa la perdita di capitale umano, un costo monetario, psicologico, affettivo per i figli, parenti ed amici della vittima, ed un costo giudiziario, sanitario e detentivo per il responsabile. La violenza domestica e i maltrattamenti dunque non sono una questione privata, ma un problema strutturale, causati da assenza di pari opportunità tra uomini e donne e stereotipi di genere profondamente radicati. La normativa sul tema rientra nel quadro delineato dalla Convenzione di Istanbul (2011), primo strumento internazionale giuridicamente vincolante. La legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" ha provveduto a consolidare la rete dei servizi territoriali con interventi urgenti e indifferibili, indirizzando il lavoro degli enti territoriali.

L'Ambito Territoriale intende, in attuazione del *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, sviluppare in primo luogo le azioni su due aspetti evidenziati nel documento, *prevenzione e protezione*. Il primo aspetto viene sviluppato attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale. Il secondo con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti al sostegno e all'accompagnamento di chi ha subito violenza, dei minori che subiscono forme di maltrattamento, proponendo gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Il *IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017)* ha definito un livello di governance locale presidiato dal *Tavolo per il coordinamento* della rete territoriale antiviolenza che assicura il raccordo e la comunicazione tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, della protezione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne, e dalla *Rete operativa territoriale antiviolenza*, composta da referenti qualificati individuati dai soggetti pubblici e privati cui compete la protezione, l'assistenza, la sicurezza e l'empowerment, che garantisce, mediante un approccio interdisciplinare, il più stretto raccordo operativo per l'adeguata presa in carico, l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza, insieme a quella delle/dei loro figlie/i minori. L'Ambito intende sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza, potenziando a tal proposito il Centro anti-violenza presente nell'area di riferimento.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori:

- **OBIETTIVO A** - Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- **OBIETTIVO B** - Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- **OBIETTIVO C** - Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- **OBIETTIVO D** - Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- **OBIETTIVO E** - Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- **OBIETTIVO F** - Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.

Lotta alla violenza di genere

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri Antiviolenza	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - Consentire ai centri antiviolenza di costruire le reti antiviolenza locali; - Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento; - Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione dei "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014); - Istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza; - Interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità; - Sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale. 	40.000,00 € 20.000,00 € 20.000,00 € 20.000,00 € 15.644,16 € 94.810,77 €	2021 FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) Residui precedenti PDZ Contrasto violenza di genere
Alloggi protetti	Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia.	Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati.	29.069,32 €	Contrasto violenza di genere

VII. *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*

Il tema delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi vita-lavoro ha assunto un ruolo centrale nell'elaborazione di nuove politiche legate a settori diversi. Le azioni intraprese nella direzione della conciliazione mirano a favorire l'equa distribuzione dei carichi di cura e realizzare nuovi modelli di organizzazione del lavoro. In tema di conciliazione l'Italia vanta una delle legislazioni più avanzate in Europa: sono presenti misure a sostegno della flessibilità dell'orario lavorativo e, al fine di promuovere e incentivare forme di articolazione della prestazione lavorativa volte a conciliare tempo di vita e di lavoro, prevede l'erogazione di contributi in favore di aziende che applichino accordi contrattuali contenenti la previsione di azioni positive per la flessibilità d'orario. La Regione Puglia è caratterizzata da livelli importanti di divario di genere che investono le donne nelle diverse dimensioni della loro vita, per fronteggiare tale situazione di squilibrio le istituzioni regionali promuovono attivamente l'*Agenda di genere*, un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri, e mettere in atto anche azioni finalizzate al raggiungimento delle pari opportunità per tutti. Lo scopo dell'Ambito è di introdurre modelli di organizzazione del lavoro e promuovere politiche family friendly oltre che assicurare la crescita dell'infrastruttura sociale e completare il quadro della "conciliazione di sistema" con il sostegno delle aziende locali. Il work life balance infatti non è strettamente una questione privata ma collettiva e sociale, in relazione con le condizioni di lavoro, l'organizzazione aziendale e la disponibilità di infrastrutture sociali. La strategia dell'Ambito prevede di sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro attraverso tre direttive principali, evidenziate nei documenti relativi al tema: la rete infrastrutturale socio-sanitaria da consolidare ulteriormente, il supporto ai cittadini attraverso l'erogazione di servizi per la prima infanzia adeguati, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura e favorirne la condivisione. Coerentemente con le indicazioni regionali e statali, l'amministrazione intende promuovere interventi relativi a pari opportunità e conciliazione vita-lavoro integrando tali azioni nella strategia di rafforzamento dei servizi dedicati alle famiglie. In particolare saranno consolidate le iniziative di sostegno a famiglie in condizione di disagio quali l'erogazione di Buoni servizio per disabili e anziani, minori e prima infanzia.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*:

OBIETTIVO A - *Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro;*

OBIETTIVO B - *Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;*

OBIETTIVO C - *Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.*

Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione dell'isolamento sociale; - Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana; - Diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività individuali e di gruppo, ricreative e di socializzazione; - Promozione di attività volte al mantenimento delle funzioni psico-fisiche e sociali; - Presa in carico di persone con moderato bisogno di assistenza; - Prevenzione sanitaria. 	542.188,73 €	Residui precedenti PDZ
			243.919,78 €	Buoni Anziani
			5.725,60 €	Comune di Vico del Gargano 2022
			5.726,60 €	Comune di Vico del Gargano 2023
			5.726,60 €	Comune di Vico del Gargano 2024
Integrazione retta/voucher per strutture residenziali/Integrazione rette per anziani in istituti	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; - Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher. 	<ul style="list-style-type: none"> Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia. 	36.081,00 €	Comune di Vieste 2022
			36.081,00 €	Comune di Vieste 2023
			36.081,00 €	Comune di Vieste 2024

Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

L'Ambito Territoriale di Vico del Gargano ha indirizzato parte delle risorse al rafforzamento dell'Ufficio di Piano, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni, il monitoraggio e la valutazione degli interventi socio-sanitari.

Ufficio di Piano

Intervento	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	28.322,88 €	Comune di Cagnano Varano 2022
	28.322,88 €	Comune di Cagnano Varano 2023
	28.322,88 €	Comune di Cagnano Varano 2024

Il Piano regionale delle politiche sociali evidenzia con grande importanza la questione della corretta strutturazione dell'Ufficio di Piano in modo da consentire a tale organismo di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle funzioni assegnategli.

2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli *Obiettivi di Servizio* definiti dalla programmazione regionale di riferimento e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).

In rapporto a ciascuno nei prospetti presentati si offre un quadro delle azioni e degli interventi che si intende mettere in campo con il Piano Sociale di Zona 2022-2024 e del loro grado di rispondenza ai valori auspicati dalla programmazione regionale.

AREA DI INTERVENTO	Denominazione	LEPS/ODS	Da implementare	Da consolidare
A. ACCESSO	A.1 SEGRETARIATO SOCIALE	LEPS		X
	A.2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	LEPS		X
	A.3 CAV	ODS		X
B. INCLUSIONE SOCIALE	B.1 Integrazioni al reddito	ODS	X	
	B.2 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	LEPS		X
	B.3 Sostegno socio-educativo scolastico	ODS		X
	B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari	LEPS/ODS	X	
	B.5 Attività di mediazione	LEPS	-	
	B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo	LEPS		X
	B.7 Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	LEPS		X
	B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	ODS	X	
C. ASSISTENZA DOMICILIARE	C.1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale	LEPS		X
	C.2 Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	//		X
	C.3 Altri interventi per la domiciliarità	LEPS	X	
	C.4 Trasporto sociale	//		X
D. DIURNI E SERVIZI RESIDENZIALI	D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	//		X
	D.2. Centri con funzione socio-assistenziale	//		X
	D.3. Centri e attività a carattere socio-sanitario	ODS	-	
	D.4. Centri servizi per povertà estrema	//	-	
	D.5. Integrazione retta/voucher per centri diurni	//	-	
E. RESIDENZIALI	E.1. Alloggi per accoglienza di emergenza	ODS	X	
	E.2. Alloggi protetti	//		X
	E.3. Strutture per minori a carattere familiare	//	X	
	E.4. Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	//		X
	E.5. Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	//	X	
	E.6. Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	//	X	
	E.7. Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti	//	-	
	E.8. Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	//	x	
F. ALTRI SERVIZI	F.1 Potenziamento professioni sociali	//	-	
	F.2 Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	ODS		X
	F.3 Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	ODS	-	
	F.4 Servizi sociali per la prima infanzia	ODS		X
	F.5 Centri per maschi maltrattanti (CAM)	ODS	-	
	F.6 Interventi conciliazione vita-lavoro	ODS	-	
	F.7 Interventi di inclusione per LGBTI	ODS	-	
T. ALTRO	T. Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	ODS		X

Di seguito sono riportate le diverse aree con il dettaglio relativo ai servizi programmati.

A. Accesso, valutazione e progettazione
A.1 SEGRETARIATO SOCIALE: Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale.
A.2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.
A.3 CAV: Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO: Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
B.2 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE: Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
B.3 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO: Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
B.4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI: Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale.
B.5 ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE: Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.
B.6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO: Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
B.7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME: Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.
B.8 ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE: Interventi specifici di supporto a cittadini in condizione di disagio.
C. Assistenza domiciliare
C.1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE: Compresi Voucher.
C.2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI: Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.
C.3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ: Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio.
C.4 TRASPORTO SOCIALE: Servizio volto a rimuovere lo specifico bisogno di mobilità del beneficiario e nel contempo una prestazione in grado di rispondere indirettamente anche ad altre esigenze dell'utente come, ad esempio, la frequenza ai centri nei quali potrà socializzare.
D. Centri estivi, diurni e semi-residenziali
D.1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA: Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.
D.2 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE: Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.
D.3 CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO: Interventi con funzione socio-assistenziale, riabilitativa e di mantenimento delle potenzialità e dell'autonomia sociale e relazionale della persona.
D.4 CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA: Punto di riferimento per persone senza dimora con servizi di prima necessità, accoglienza e orientamento sul territorio, opportunità di socializzazione.
D.5 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI: Contributo economico integrativo a copertura parziale o totale delle rette di accoglienza.

E. Strutture comunitarie e residenziali
E.1 ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA: Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
E.2 ALLOGGI PROTETTI: Alloggi di piccole dimensioni con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers).
E.3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE: Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
E.4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE: Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
E.5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO: Prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità della cura anche per bisogni di lungo periodo.
E.6 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA: Servizio rivolto a persone senza dimora in situazioni di povertà estrema, emarginazione e isolamento sociale (colloquio di accoglienza e orientamento, attività di sostegno ed accompagnamento psico-sociale, accoglienza notturna, tutela igienico sanitaria).
E.7 SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMMINANTI: Interventi di tutela della popolazione a garanzia della sicurezza, del diritto allo studio e del diritto alla salute.
E.8 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI: Contributo economico integrativo a copertura parziale o totale delle rette di accoglienza.
F. Altre attività
F.1 POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI: Interventi sperimentali per <i>potenziare</i> e integrare i servizi finalizzati all'assistenza e all'autonomia dei beneficiari.
F.2 PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI": Percorsi programmati di accompagnamento, interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing.
F.3 PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL "CARE-GIVER" FAMILIARE: Potenziamento degli interventi temporanei di sollievo sperimentando nuove modalità più funzionali ai bisogni dei caregiver (Attrezzature di domotica sociale, potenziamento dell'intervento di assistenza domiciliare).
F.4 SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA: Incoraggiare l'apertura di nuove strutture e ampliare i servizi nido e micro nido.
T. Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
T.1 UFFICIO DI PIANO: Potenziare le attività riferite all'UdP nell'ottica di favorire una migliore qualità del monitoraggio e dell'analisi dei dati riferiti alle misure implementate sul territorio.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

- ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
- ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*

2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

- ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

✓*I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*

✓*Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno: a comporre la disponibilità per la triennalità 22-24 per complessivi **€ 15.417.026,23** concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in cinque macro categorie:

- le risorse ordinarie del Fondo Unico di Ambito (FNPS, FNA e FGSA);
- i residui di stanziamento PDZ 2018-2021;
- le risorse straordinarie o aggiuntive;
- le risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona (Scheda B);
- le altre risorse pubbliche e private (Scheda C).

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.914.710,57
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 306.913,91
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 306.913,91
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 226.839,74
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 161.723,66
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 181.723,66
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 199.896,02
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 544.259,68
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 509.520,02
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 145.726,49
12	FGSA 2023	€ 145.726,49
13	FGSA 2024	€ 102.008,54
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 1.542.998,66
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 1.542.998,66
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 1.542.998,66
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 6.042.067,56
T	TOTALE BUDGET	€ 15.417.026,23

I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA

A)

FONTE DI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE
RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.914.710,57
FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 306.913,91
FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 161.723,66
FGSA 2022	€ 145.726,49
FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 544.259,68
RISORSE COMUNALI 2022	€ 1.542.998,66
ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 6.042.067,56
TOTALE BUDGET	€ 10.658.400,53

Tali risorse saranno utilizzate secondo l'ordine di priorità schematicamente di seguito descritto: garantire tutti i LEP, promuovere le *"azioni di potenziamento"*, assicurare un'opportuna diffusione e l'attivazione degli interventi definiti come obiettivi di servizio di valenza territoriale, rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali individuati come prioritari a livello di Ambito territoriale.

Rientrano nelle risorse ordinarie le seguenti fonti di finanziamento (**FNPS 2021, FNA 2021 e FGSA 2022**) la cui disponibilità complessiva è pari ad **614.364,06 €** (il 3,98% del budget disponibile).

Si tratta di risorse attribuite all'Ambito territoriale da destinare al conseguimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio, nel rispetto delle priorità strategiche designate dalla programmazione regionale. A tali risorse devono essere aggiunto il **Fondo Nazionale Povertà** pari ad **544.259,68 €** (il 3,53% del budget disponibile).

Le **risorse comunali** a cofinanziamento sono pari ad **€ 1.542.998,66** (il 10% del budget disponibile) in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA + FGSA per la prima annualità. Infine le altre risorse aggiuntive rispetto a "budget ordinario" pari ad **€ 6.042.067,56** (il 39,19% del budget disponibile).

I **"residui di stanziamento"**, ovvero le risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PSdZ 2018-2021), rappresentano una quota significativa, il 12,41% del budget a disposizione per il V Piano Sociale di Zona. Nei residui di stanziamento, pari ad **€ 1.914.710,57**, rientrano le seguenti risorse: le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS); le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA); le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA); le risorse del Fondo Povertà (FPOV); le altre risorse nelle quali convergono residui di vario genere.

Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espressi nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse **FNPS 2021** all'Ambito Territoriale di Vico del Gargano per un totale di **€ 306.913,91**, utilizzate per finanziare il welfare d'accesso ed il servizio sociale professionale.

La quota parte di **FNA 2021** che è stata assegnata all'Ambito Territoriale di Vico del Gargano, pari ad **€ 161.723,66** è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto, all'incremento delle cure domiciliari di I e II livello per le persone non autosufficienti.

La Regione Puglia ripartisce le risorse del **Fondo Globale Socio Assistenziale 2022** all'Ambito Territoriale di Vico del Gargano per un totale di **€ 145.726,49** e con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio, quali l'educativa domiciliare per minori.

Le risorse aggiuntive al Fondo Unico di Ambito

Le risorse del **Fondo Nazionale Povertà** pari ad **€ 544.259,68** saranno utilizzate per interventi tesi prioritariamente a: potenziare i servizi sociali territoriali ed in particolar modo il Servizio sociale professionale; promuovere e potenziare una rete solida di servizi in favore di persone e famiglie in condizione di grave emarginazione.

Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B)

In base alla rendicontazione fatta per la triennalità precedente e ai bilanci previsionali 2022 dei comuni, l'Ambito territoriale di Vico del Gargano si impegna a programmare per l'anno 2022 ulteriori risorse totali pari a **1.429.580,40 €**.

2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

- ✓ **Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).**

ALTRÉ RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)	
FONDI	IMPORTO
PNRR	926.500,00 €
BUONI SERVIZIO ANZ	271.115,00 €
Residui precedenti PDZ	2.577.316,68 €
Buoni infanzia	431.616,83 €
Buoni anziani	320.858,43 €
Pon Inclusione	134.214,89 €
Contrasto violenza di genere	123.880,09 €
PROVI	138.454,00 €
RED	66.627,50 €
COM	245.927,97 €
Famiglia	105.153,64 €
PAIS	144.879,00 €
HCP	466.431,00 €
PAC ADR	89.092,53 €
TOTALE BUDGET	6.042.067,56 €

PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del *Piano di Ripresa e Resilienza*, già ammesse a finanziamento, sono principalmente afferenti al seguente Avviso pubblico: *Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu.*

L’Ambito ha presentato due proposte progettuali rispetto al rafforzamento dei servizi sociali, allo sviluppo di interventi utili all’autonomia dei disabili e al supporto di minori e famiglie (*Progetto PIPPI*):

- Investimento 1.1 - Linea di sub-investimento 1.1.1 – PIPPI (Budget: 211.500,00 €);
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Budget: 715.000,00 €).

1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il *Programma PIPPI* persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. L'*Ambito territoriale di Vico del Gargano* potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter implementare il programma della proposta (rivolto a n. 30 utenti). Nella nuova programmazione del Piano Sociale di Zona, l'Ambito territoriale pone particolare attenzione alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori individuando tra gli obiettivi il potenziamento e la qualificazione dei servizi per le famiglie, il potenziamento e la qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie, la promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni.

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il progetto, in linea con l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevede di rafforzare gli interventi socio-sanitari rivolti alla popolazione in condizione di disabilità presente nell'Ambito.

Lo scopo è promuovere l'autonomia delle persone disabili garantendo in primo luogo la de-istituzionalizzazione e l'autodeterminazione, migliorando e ampliando i servizi.

La realizzazione della proposta avverrà attraverso tre azioni:

- progetto individualizzato: percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un'equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio;
- autonomia abitativa, all'interno di n. 2 gruppi appartamento utilizzando una struttura pubblica, recentemente ristrutturata, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi, oltre che sarà realizzato un ascensore, utili a migliorare l'accessibilità del luogo;
- percorso di inclusione lavorativa, per n. 12 utenti (orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l'attivazione dei tirocini e l'accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore. L'inserimento lavorativo, sarà programmato sulla base delle specifiche esigenze, propensioni, caratteristiche, capacità e possibilità di ciascuno, in coerenza con il progetto terapeutico-riabilitativo individuale in favore di persone con disabilità.

Buoni Servizio Infanzia: l'Ambito ha registrato un incremento del numero di domande per l'accesso ai *Buoni Servizio*, tale per cui ha orientato le proprie scelte strategiche verso il potenziamento dell'offerta di servizi, in particolare per quelli diurni, rivolti a minori, nell'ottica di garantire alle famiglie del territorio facile accesso ai servizi presenti. Gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono i seguenti: potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento; ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita – lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza e agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano a complessivi 431.616,83 € per i *Buoni Infanzia*.

Buoni Servizio Anziani: per quel che concerne i *Buoni servizio* di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani e i disabili gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono riferibili a potenziare l'offerta riabilitativa e sociale delle strutture e dei servizi per disabili e anziani non autosufficienti; sostenere il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo alla partecipazione sostenibile e all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro. Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a 271.115,00 €.

Infine sono previsti interventi dedicati al sostegno della comunità (Pon Inclusione, 134.214,89 €) e in particolare l'empowerment delle categorie più fragili attraverso i fondi dedicati (Contrasto violenza di genere, 123.880,09 € ; Provi, 138.454,00 €; RED, 66.627,50 €; COM, 245.927,97 €; Famiglia 105.153,64 € e i residui dei precedenti PSdZ, 2.577.316,68 €; ulteriori Buoni anziani, 320.858,43 €; PAIS, 144.879,00 €; HCP, 466.431,00 €; PAC ADR, 89.092,53 €).

3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*)

Si rimanda all'allegato **schede di dettaglio**.

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1 - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

- ✓ *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;*
- ✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
- ✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*

2 - Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
- *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
- *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

1 - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale

Il Sistema di Welfare locale necessita di sviluppare un modello organizzativo corrispondente ai requisiti di ottimizzazione delle risorse, miglioramento delle performance, coerenza tra obiettivi e traduzione degli stessi in azioni capaci di produrre quantità e qualità di risposta alle esigenze della popolazione.

La forma prescelta di governance dai Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano (capofila), Vieste, è la **Gestione Associata dei Servizi**, come previsto dalla *Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 Capo V art. 30*.

Il Comune di Vico del Gargano, in qualità di Comune capofila, in continuità con le precedenti programmazioni, è responsabile per la gestione associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le politiche sociali e rappresenta l'organismo strumentale dell'Ambito territoriale e il legale rappresentante dell'associazione dei Comuni. Le sue funzioni sono: adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal PSdZ; gestire le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal PSdZ; adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali; esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no profit e profit; verificare la corrispondenza fra l'attività gestionale con le finalità previste nella convenzione per la gestione associata; provvedere ad apportare le necessarie modifiche al PSdZ; rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del PSdZ.

La presenza del **Coordinamento Istituzionale**, coordinato dal Comune capofila e costituito dai sindaci dei Comuni, dal Presidente della provincia e dal direttore generale della ASL di riferimento, quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza, disciplinato da un regolamento di funzionamento, assicura il livello politico e istituzionale. Il Coordinamento svolge i seguenti compiti: definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito; stabilire forme di collaborazione con l'ASL per garantire l'integrazione socio-sanitaria, con la Provincia e con gli altri attori sociali pubblici e privati; coordinare le attività di programmazione; facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali; approvare le proposte di piano economico e di rendicontazione del PSdZ.

Il Comune capofila indice annualmente la **Conferenza dei Servizi**, per tramite del Coordinamento Istituzionale, quale momento di condivisione e verifica del lavoro realizzato, favorendo, in questo modo, il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno partecipato alla programmazione del PSdZ, tra cui la Regione Puglia, la ASL competente e l'Amministrazione provinciale di riferimento.

La valorizzazione delle istanze della cittadinanza e delle organizzazioni del privato sociale è garantita dalla presenza del **Tavolo della concertazione**, quale organismo rappresentativo del processo di *costruzione* partecipata del PSdZ, al quale viene assegnata una funzione consultiva lungo il corso del processo pianificatore, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni e delle opportunità, alla individuazione delle priorità su cui intervenire, nonché alla formulazione delle proposte in merito a tali interventi. Il livello politico e concertativo è quindi garantito dalla presenza del Tavolo di concertazione che ha consentito una dialettica fra le parti, armonicamente sviluppata, avendo come riferimento un quadro generale unitario, con la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse. Inoltre i tavoli di co-progettazione dell'Ambito territoriale di Vico del Gargano sono stati caratterizzati da una partecipazione attiva dei rappresentanti dei Comuni dell'Ambito, dei referenti di enti pubblici, dei Sindacati, delle Cooperative Sociali e loro Consorzi, delle Associazioni di Volontariato, delle Associazioni di tutela dei cittadini, che si è concretizzata in proposte rispondenti alle necessità del territorio di riferimento. L'attività espletata durante i *Tavoli* ha evidenziato come l'azione congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni presenti sul territorio, rappresenti la modalità più efficace per rispondere in maniera immediata alla domanda di servizi sociali della comunità in relazione ai bisogni emersi. Gli incontri e l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni, avuti con i referenti ASL, Provinciali e parti sociali, vigenti sul territorio, hanno evidenziato l'importanza di sviluppare un solido *network* al fine di avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo alla domanda di servizi e strutture sociali richieste dalla comunità. Tale network sinergico segue un sistema di obblighi e impegni reciproci sottoscrivendo il **Patto di partecipazione**; un accordo secondo il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; ciascun ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

Il Coordinamento Istituzionale, in continuità con la quarta annualità del Piano sociale di Zona, ha manifestato la volontà di intensificare la collaborazione con la Asl e con le Organizzazioni Sindacali, rimandando la sottoscrizione di Protocolli d'intesa in una fase successiva all'approvazione del presente piano. Infine per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, in riferimento alla gestione contabile e del personale riferita al termine di ciascuna annualità del Piano Sociale di Zona, il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvede ad effettuare la rendicontazione delle risorse di cui al *Fondo Unico* di Ambito, nel rispetto delle indicazioni dalla Regione Puglia. La Rendicontazione è predisposta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, approvata dal Coordinamento Istituzionale e trasmessa alla Regione Puglia e agli Enti convenzionati, entro 30 giorni dalla sua approvazione.

L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento

L'**Ufficio di Piano** è l'organo strumentale gestore e tecnico, amministrativo - contabile, dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare territoriale ed è dotato di **n. 3 risorse umane**, elencate di seguito, con il relativo ruolo all'interno dell'UdP:

- n. 1 unità con responsabilità della funzione di *programmazione e progettazione*;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione di *gestione tecnica e amministrativa*;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione *finanziaria e contabile*.

Il **funzionamento dell'Ufficio di Piano** è disciplinato da un regolamento adottato dal Coordinamento Istituzionale, che all'art. 10 riporta tra le competenze: programmazione e progettazione sociale; organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Sociale regionale delle politiche sociali, integrazione socio-sanitaria; programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione; strumenti giuridico amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale; gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti; ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e dell'offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica; comunicazione sociale.

L'incarico di responsabilità sulle attività di direzione e coordinamento dell'ufficio, è assegnato al **Responsabile dell'Ufficio di Piano**, una persona nominata dal Coordinamento Istituzionale con voto unanime dei componenti, individuato nel Segretario Generale del Comune di Vico del Gargano. Il Responsabile dell'ufficio di Piano nello specifico si occupa di garantire, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali; attuare i programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, delle norme del regolamento, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale; attribuire compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio; redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti. Dalle analisi svolte, riferite alle precedenti annualità, e dalle indicazioni emerse dai Tavoli di concertazione, si evidenzia con forza la necessità di potenziare il personale dell'UdP per far sì che la rete territoriale sia maggiormente attiva e propositiva, garantendo il miglioramento dell'organizzazione, dell'offerta e del funzionamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione. Come sottolineato già nella Relazione Sociale dell'Ambito, infatti, sebbene le istituzioni abbiano indirizzato buona parte delle risorse al fine di coinvolgere attivamente le realtà del territorio, si registra una scarsa partecipazione ai momenti di concertazione e programmazione partecipata. L'impegno dunque per la prossima triennalità è finalizzato a sostenere un maggiore coinvolgimento del partenariato socio-economico ed incrementare la coesione tra Enti e servizi.

L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP

L'Ambito di Vico del Gargano tramite incontri e le attività svolte con referenti ASL e parti sociali, ha evidenziato l'importanza di generare sinergie al fine di incrementare la qualità del sistema dei servizi esistenti e di rispondere adeguatamente alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi. Infatti le istituzioni prevedono di effettuare la sottoscrizione del nuovo **Accordo di Programma** con la Asl per la gestione integrata dei servizi (*PUA, UVM, SAD e ADI, Centro diurno socio educativo riabilitativo, Affido familiare, Servizio adozioni, Equipe integrata antiviolenza, Equipe integrazione scolastica*) ed è in fase di revisione dei protocolli operativi di intervento specifici per ciascun intervento a gestione integrata.

L'organizzazione del **Servizio sociale professionale** cui spetta la funzione della presa in carico, della gestione sociale del caso e della riposta alle emergenze sociali tramite il Pronto Intervento Sociale, prevede di mantenere standard appropriati sia in termini quantitativi, presenza in organico di un numero di Assistenti Sociali conforme alla dimensione demografica dell'Ambito; che qualitativi, coordinamento e collaborazione tra le articolazioni territoriali del sistema, integrazione con la rete dei servizi sanitari e con le agenzie educative e formative del territorio, raccordo con le iniziative sociali facenti capo a soggetti ed organismi del privato e della solidarietà sociale. Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito, tenuto conto delle direttive amministrativo - gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, con il quale collabora strettamente, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso e per l'efficace erogazione di servizi previsti dal Piano sociale di zona. Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito inoltre, fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione e progettazione per l'attuazione del PSdZ; assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato degli assistenti sociali, e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro; collabora nella raccolta delle informazioni e dei dati; favorisce l'azione di coordinamento dei programmi degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e obiettivi del PSdZ; fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento del PSdZ e della progettazione. Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale prevede di approvare uno specifico Disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale dove saranno contenute norme dirette a disciplinarne le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale.

2 - Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- ***Il ruolo degli altri soggetti pubblici;***
- ***Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);***
- ***Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).***

La multidimensionalità del bisogno richiede necessariamente la programmazione di risposte sociosanitarie elaborate in modo trasversale e sinergico, potenziando il funzionamento delle modalità di lavoro congiunto tra l'Ambito territoriale, gli enti locali e le organizzazioni del terzo settore. La strategia di riferimento è la scelta dell'integrazione delle politiche sociali, sia a livello regionale che locale. Le politiche socio assistenziali devono dunque integrarsi con: le politiche per la casa e/o per l'abitazione, la formazione e l'istruzione, il lavoro e/o l'inserimento lavorativo. Per raggiungere tale risultato è necessaria una Pianificazione congiunta tra i servizi sociali e i servizi educativi dei Comuni oltre che un costante scambio e raccordo con le istituzioni scolastiche, gli istituti di formazione (anche per adulti che si trovano nella necessità di ripensare e riorientare il proprio stile di vita) e i centri per l'impiego.

L'Ambito inoltre, come anticipato nel paragrafo precedente, prevede di sottoscrivere il nuovo *Accordo di Programma* con la Asl per la gestione integrata di alcuni servizi ed è in fase di revisione dei protocolli operativi di intervento specifici per ciascun servizio individuato a gestione integrata. All'interno del Distretto sociosanitario sono previste azioni di consolidamento rispetto alle seguenti misure: *Assistenza Domiciliare, Servizi per la Salute Mentale, le Dipendenze Patologiche e la Neuropsichiatria Infantile, Servizi per la Salute della Donna e del Bambino, Servizi per le Attività di Promozione e Prevenzione della Salute, Telemedicina*.

A causa delle profonde diversità che caratterizzano le singole Comunità, portatrici di bisogni, necessariamente specifici in base al contesto di appartenenza, sono state registrate difficoltà nella stesura del precedente Piano di zona, segno di un evidente scarso senso di unitarietà tra gli Enti per la gestione dei servizi/interventi sociali. A tale proposito sarà fondamentale il ruolo degli altri soggetti pubblici nel coinvolgere e sostenere la realizzazione di una programmazione equilibrata e condivisa.

Infatti in coerenza con le indicazioni regionali è stata istituita la **Cabina di Regia regionale dei Responsabili degli Uffici di Piano sociale di zona**, composta da tutti i Responsabili degli Uffici di Piano sociale di zona, un rappresentante del Direttivo di ANCI Puglia, un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali confederali più rappresentative e dei referenti regionali delle organizzazioni di rappresentanza del terzo settore, è coordinata dal Direttore del Dipartimento Welfare pugliese, e si riunisce periodicamente per la verifica dello stato di attuazione della programmazione regionale, per il confronto sugli strumenti regionali di regolazione e per la definizione delle modalità attuative degli indirizzi nazionali e regionali di settore.

Accanto alla Cabina di Regia opera il **Tavolo territoriale di confronto con le OO.SS.** mediante il quale l'Ambito di Vico del Gargano ha intensificato la collaborazione con le organizzazioni sindacali dando seguito a quanto sottoscritto con il precedente accordo.

A conclusione del processo di consultazione e progettazione partecipata si è pervenuti alla sottoscrizione del nuovo **Protocollo di intesa**, attraverso cui le parti hanno dichiarato i reciproci impegni: l'Ambito territoriale, attraverso l'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, nonché a rendere conto dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona; le OO.SS. si impegnano ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati. A rafforzare la rete di inclusione e protezione sociale dell'Ambito territoriale, tra i protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, è stato sottoscritto il **Patto di partecipazione**.

L'Ambito si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, gli enti associati si impegnano a mettere a disposizione esperienze e competenze per il raggiungimento dei risultati.